L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 178 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | MERCOLEDÌ 31 LUGLIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

PREDOMINIO ITALIANO NEL MEDITERRANEO

Unità di un convoglio inglese

colpite e affondate dai nostri aerei

L'ampliamento dell'occupazione di Cormuk - Il porto di Aden nuovamente bombardato - La cattura di una colonna avversaria di rifornimenti

Bollettino n. 51

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Durante tutta la giornata di ieri numerose nostre formazioni aeree hanno ripetutamente bombardato un convoglio nemico in movimento nel Mediterraneo Orientale e scortato da navi da guerra tra le quali un portaerei.

Diverse unità sono state seriamente colpite, una incendiata. In un combattimento aereo impegnatosi fra i nostri bombardieri e la caccia nemica levatasi dalla portaerei, un velivolo da caccia nemico è stato abbattuto.

Un nostro velivolo non è rientrato.

Nell'Africa Orientale è stata ampliata la nostra occupazione di Kurmuk e catturata un'intera colonna nemica di rifornimenti con viveri, armi e munizioni. E' stato efficacemente bombardato il Porto di Aden colpendo in pieno una nave. (Stefani)

Il brillante sviluppo

nel Mediterraneo Orientale

della nostra azione aerea di bombardamento

X, 30 sera

(Da uno degli inviati speciali dell'Agenzia «Stefani»):

L'attività aerea di ricognizione con voli a vista o a scopo offensivo, era stata intensificata in questi ultimi giorni, specialmente nel settore del Mediterraneo Orientale e precisamente ad est ed a sud-ovest dell'Isola di Candia. Le ricognizioni, compiute ripetutamente sulla base navale di Alessandria, avevano permesso di rilevare certi preparativi, che annunciano di solito l'uscita delle forze navali.

Una prima ricognizione dava luogo alla scoperta di un piroscafo nemico. In seguito ad una segnalazione, una formazione aerea, partita immediatamente dalle nostri basi dell'Egeo, lo ha attaccato con bombe di grosso calibro, danneggiandolo gravemente.

Una scoperta più importante faceva un altro nostro velivolo, in volo di ricognizione sulla zona. L'osservatore di bordo, infatti, avvistava una grossa formazione navale nemica, composta di alcune navi da battaglia, una nave portaerei e numerosi cacciatorpediniere, che scortavano alcuni grossi piroscafi da carico. L'osservatore dava subito comunicazione per radio dell'avvistamento e poco dopo, alle 17,40, una prima formazione, seguita a breve distanza da un'altra, raggiungevano la formazione navale nemica. La reazione contraerea fu violentissima, le navi allargarono immediatamente la formazione e cominciarono a navigare a zig zag. Dal ponte della nave portaerei decollarono, dopo qualche minuto, alcuni caccia. Fatto un largo giro intorno al convoglio, per riconoscere gli obiettivi più importanti e per mettersi nelle condizioni di luce migliori per il lancio, le nostre formazioni, a breve distanza l'una dall'altra, effettuarono il tiro.

Bombe di grossissimo calibro hanno colpito diverse unità nemiche, provocando gravissimi danni, tra cui l'incendio di una nave nemica.

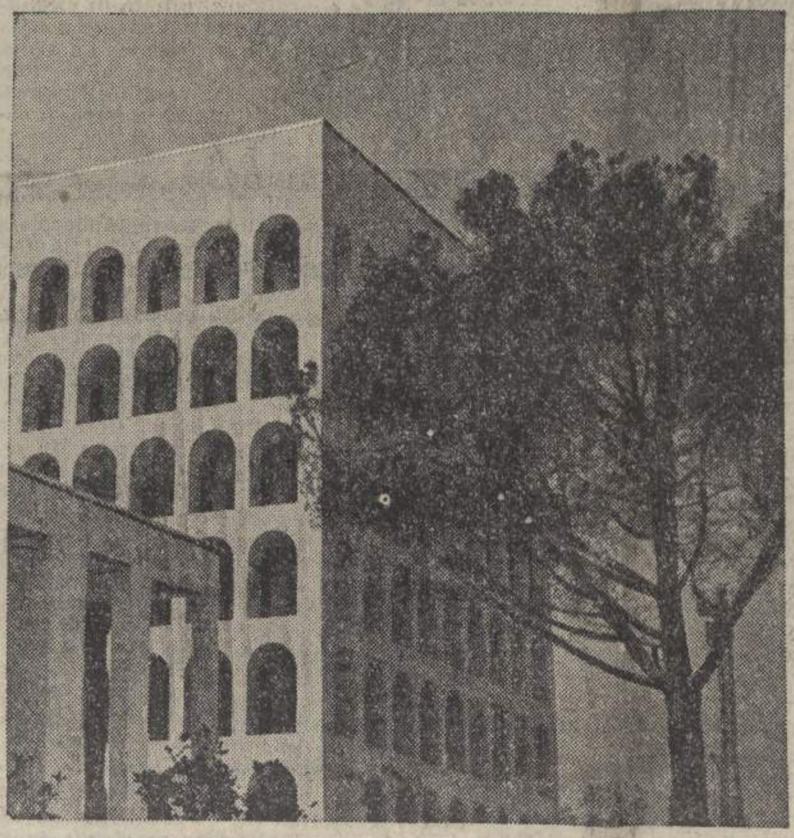
Nel combattimento aereo tra i nostri bombardieri e la caccia nemica è stato abbattuto un apparecchio inglese. Esaurito il carico di bombe, i nostri velivoli, ad eccezione di uno rientrarono nelle loro basi dell'Egeo.

Alle 18,40, la grossa formazione navale nemica, che era stata continuamente sorvegliata da un nostro velivolo da ricognizione, mantenutosi a lungo sulla zona per seguire la rotta e per segnalare le eventuali modificazioni, è stata nuovamente attaccata da due altre nostre formazioni da bombardamento pesante, che trasportavano il carico massimo di bombe da grosso carico.

In quest'altra violenta azione sono state attaccate due navi da battaglia, con tiri che sono risultati precisi. Lo scoppio delle bombe ha provocato seri danni a bordo delle due navi attaccate. Questa volta la reazione contraerea nemica è stata anche più violenta di prima, e numerosi nostri velivoli sono stati colpiti, ma non irrimediabilmente. Infatti, compiuta l'azione, tutti i nostri bombardieri sono rientrati alle loro basi. Le azioni di bombardamento si sono susseguite durante tutto il giorno.

Le ricognizioni aeree sono state intensificate fino dalle prime ore del mattino. Stabilita la posizione raggiunta dal convoglio nemico, sono cominciati gli attacchi da parte di nostre numerose formazioni di velivoli da bombardamento pesante. Questi velivoli che, data la relativa distanza dalle loro basi, potevano caricare quintali e quintali di esplosivo, hanno decollato avendo a bordo bombe di grossissimo calibro e medio calibro ad alto esplosivo, e bombe incendiarie. Le condizioni meteorologiche e di visibilità non erano perfettamente buone, ma i nostri valorosi bombardieri hanno superato ogni ostacolo, abbassandosi sugli obbiettivi. La nave portaerei è stata specialmente presa di mira. Durante uno di questi attacchi dalla piattaforma della nave sono partiti in volo alcuni velivoli da caccia che, raggiunta una quota superiore a quella tenuta da una nostra formazione da bombardamento, l'attaccava mentre stava effettuando il lancio. I nostri bombardieri non soltanto riuscivano a difendersi e ad abbattere un velivolo nemico, ma riuscivano contemporaneamente a centrare la nave con due bombe di grosso calibro e con qualcuna di quelle incendiarie. Dopo qualche minuto, su una delle navi attaccate si manifestava l'incendio e alte colonne di fiamme e di fumo si sprigionavano ai lati della nave. I velivoli nemici, che erano partiti dal ponte della nave portaerei, non hanno potuto atterrare e sono stati costretti a scendere in mare. Anche due piroscafi sono stati colpiti in pieno e sono stati danneggiati gravemente. Uno di essi si è incendiato. Di fronte ai ripetuti attacchi da parte delle nostre formazioni, il convoglio nemico ha assunto una formazione molto larga allo scopo di offrire minore bersaglio.

Le grosse e le piccole navi nemiche, durante tutti gli attacchi, navigavano a zig zag, disegnando sul mare scie bianche e schiumose. Dai rilievi fotografici compiuti, risultava che altre navi sono state colpite e danneggiate ma, data la poca visibilità e la foschia che gravava sulla zona, non è stato possibile stabilire l'entità dei danni subiti dalle navi nemiche. Con queste azioni, l'Aviazione italiana ha riaffermato nel Mediterraneo la sua potenza offensiva. I risultati ottenuti dai bombardamenti compiuti confermano, ancora una volta, non soltanto la resistenza fisica dei nostri valorosi equipaggi e le qualità tecniche dei nostri velivoli e del loro armamento, ma anche la efficienza della forza aerea contro la forza navale. L'episodio dell'abbattimento del velivolo da caccia nemico stabilisce, inoltre, il fatto che i caccia nemici nulla possono contro i nostri velivoli da bombardamento.



E' stato terminato in questi giorni il «Palazzo della Civiltà» nella zona della costruenda Esposizione Mondiale

Il decreto sul blocco dei prezzi

Le norme sulle merci, servizi, costruzioni edilizie e impianti industriali

ROMA, 30 sera

La Gazzetta Ufficiale *pubblica il seguente R. D. L. 19 Giugno 1940, XVIII, N. 953, concernente il blocco dei prezzi delle merci e dei servizi, delle costruzioni edilizie e degli impianti industriali.*

ART. 1. — *Nessun aumento può essere consentito sui prezzi che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, risultino fissati dalle competenti Autorità per merci di qualsiasi natura, per le forniture di acqua, gas, energia eettrica, per qualunque uso, nonchè per i servizi pubblici di trasporto di persone e di cose, ai sensi del R.o ecreto Legge 16 Giugno 1938, N. 1387, convertito nella Legge 19 Gennaio 1939, N. 486, e di tutti gli altri provvedimenti riguardanti i prezzi dei prodotti agricoli e industriali e dei servizi forniture e prestazioni di qualsiasi specie.*

I prezi delle merci, ed i corrispettivi dei servizi, delle somministrazioni e delle consumazioni nonche delle forniture e prestazioni per le quali siano stati fissati dei prezzi massimi ufficiali non possono essere superiori a quelli praticati alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Tutte le disposizioni del R. D. L. 16 Giugno 1938, N. 1387, convertito nella Legge 19 Gennaio 1939, N. 486, che non siano in contrasto col presente decreto restano in vigore.

ART. 2. — *Fatta eccezione per i casi di inadempimento contrattuale o di giustificate esigenze del locatore e dei suoi più stretti congiunti, nelle locazioni di immobili urbani, a qualunque uso destinati, il conduttore ha diritto alla proroga della locazione in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, alle stesse condizioni vigenti alla data medesima fino al 31 Marzo 1941-XIX.*

Eguale diritto spetta al conduttore di fondi rustici per la proroga della locazione fino al termine dell'annata agraria 1940-41.

Per coloro che sono in servizio militare la proroga della locazione non è esclusa dalle esigenze del locatore e dei suoi congiunti. La proroga, di cui ai comma precedenti, si applica anche alle locazioni già scadute alla data di entrata in vigore del presente decreto quantunque siano in corso i precedenti di sfratto, sempre che il conduttore non abbia ancora lasciato l'immobile e che non sia già stata stipulata una nuova locazione di data certa, anteriore a quella sopra indicata.

Nel caso di locazioni con nuovi inquilini o affittuari il divieto di aumento del canone locatizio è regolato dal R. D. Legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1387. Le disposizioni dei comma precedenti si applicano anche agli immobili affittati, per la prima volta, posteriormente al 5 ottobre 1936.

Per gli immobili urbani nei casi di locazione con nuovi inquilini, di proroghe della locazione in corso, sono consentiti aumenti solo nel caso che il canone di affitto, diminuito di un terzo risulti inferiore all'imponibile vigente dell'imposta sui fabbricati.

In tale caso però il nuovo canone di affitto non potrà essere superiore all'imponibile aumentato del 50 per cento.

Nulla è innovato all'art. 20 della Legge 2 gennaio 1940-XVIII, n. 1, sul latifondo siciliano.

Art. 3. *I prezzi praticati dagli alberghi, pensioni, locande, ristoranti, trattorie, case e stabilimenti di cura, nonchè pubblici esercizi, alla data dell'entrata in vigore del presente Decreto, non possono essere aumentati.*

Parimenti non possono essere aumentati i prezzi praticati alla data suddetta dai sublocatori e dagli affittacamere.

Art. 4. *I salari, gli stipendi ed i compensi di qualsiasi natura, corrisposti a prestatori di opera ai quali si applicano, comunque, le norme sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro non possono essere in alcun modo aumentati. La validità dei contratti collettivi di lavoro e delle norme equiprate, vigenti alla data di pubblicazione del presente Decreto, è prorogata di diritto fino al 31 marzo 1941.*

Non possono essere aumentate le tariffe comunque regolate da atti della pubblica autorità, da ordinanze corporative o da accordi economici collettivi, per le prestazioni effettuate da esercenti una libera professione.

Le Società commerciali, gli Enti, gli Istituti di qualsiasi natura, pubblici o privati, tenuti, per legge, o per statuto, alla compilazione di bilanci annuali, non possono aumentare i compensi corrisposti, sotto qualsiasi forma ai propri amministratori, soci, soci, accomandatari, commissari ordinari e straordinari, liquidatori, rispetto a quelli assegnati in base all'ultimo bilancio approvato anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 5. *Le demolizioni dei fabbricati dei centri urbani, attualmente adibiti ad alloggi privati sono sospese. E' fatto divieto di dare inizio alla costruzione di edifici privati. Le autorizzazioni e le licenze, già concesse, si intendono revocate qualora i lavori non siano ancora iniziati.*

E' ammessa la costruzione di edifici privati nei centri che non siano capoluoghi di provincia e che non abbiano popolazione superiore ai 50 mila abitanti, purchè gli edifici non richiedano l'impiego di ferro, cemento ed altri metalli non autarchici.

Il Ministro per i Lavori Pubblici può concedere deroghe alle disposizioni previste nel presente articolo relativamente alla costruzione di case economiche e popolari e per i casi di riconosciuto acarattere eccezionale e urgente.

Sono esclusi dal divieto, di cui al presente articolo, gli edifici rurali privati.

Art. 6. *A partire dalla data di entrata in vigore del presente decreto non possono effettuarsi nuovi impianti industriali e ampliamenti o modificazioni di quelli già esistenti.*

Il comitato interministeriale per la autarchia può consentire la deroga a siffatto divieto qualora ricorrano superiori esigenze per la difesa del Paese.

Sono esclusi dalle disposizioni dei presenti articoli gli impianti idroelettrici per i quali continuano ad osservarsi le norme in vigore.

Art. 7. *Chiunque violi i divieti stabiliti dal presente Decreto è punito con le sanzioni previste all'art. 16 del R. D. Legge 16 giugno 1938, n. 1387, convertito in legge 19 gennaio 1939, n. 486.*

Indipendentemente dal procedimento penale è dovuto il rimborso dell'indebito precetto, purchè sia richiesto dalla parte interessata entro l'anno dell'avvenuta percezione.

Art. 8. *I divieti contemplati agli articoli precedenti cesseranno di avere vigore col 31 marzo 1941-XIX.*

Art. 9. *Con Decreto Reale saranno emanate, ai sensi dell'art. 3, n. 1, della Legge 31 gennaio 1936, n. 100, le norme integrative e quelle altre che potranno occorrere per l'attuazione del presente decreto.*

Il presente Decreto entra in vigore da oggi.

Artiglieri processati a Gibilterra

per l'insufficiente difesa dagli attacchi italiani

ALGESIRAS, 30 sera

Si apprende da Gibilterra che alcuni artiglieri della difesa controaerea britannica dovranno comparire dinanzi al Tribunale Militare per aver tenuto una condotta poco militare e indecisa in occasione dell'ultimo attacco aereo contro la piazzaforte di Gibilterra.

I voti e le benedizioni di Pio XII

per il quarantennio di Regno di Vittorio Emanuele III

CITTA' DEL VATICANO, 30

In occasione del fausto 40.o di Regno di S. M. il Re Imperatore il Sommo Pontefice Pio XII si è compiaciuto di inviare al Sovrano un messaggio nel quale, insieme alle Sue congratulazioni ed ai Suoi voti, il Santo Padre gli partecipa l'Apostolica Benedizione, invocando per Lui da Dio nuova diuturna prosperità.

Anche S. Em. il Card. Luigi Maglione, Segretario di Stato, ha indirizzato un telegramma augurale all'augusto monarca.

Il devoto augurio

del Presidente del Senato

In occasione del quarantennio di Regno di Vittorio Emanuele III il Presidente del Senato ha inviato al Re e Imperatore il seguente telegramma:

«*In questo giorno memorabile in cui si compiono quaranta anni del Vostro Regno glorioso il Senato, in perfetta comunione di sentimento con tutto il popolo italiano, innalza il pensiero reverente a Vostra Maestà formulando i voti augurali più fervidi e devoti nella certezza che l'Italia fascista, combattendo sotto le vostre gloriose insegne, conquisterà, col valore delle armi, un più grande destino*». Suardo Presidente del Senato.

Il Reggente il Direttorio Nazionale del P. N. F. ha indirizzato al Sovrano in occasione del 40.o anniversario di Regno il seguente telegramma:

«*Alla Maestà del Re e Imperatore - Nel 40.o annuale del Vostro Regno glorioso le Camicie Nere elevano a Voi Maestà ardenti voti augurali mentre con ferrea decisione, creano sotto la guida del Duce, e nel Vostro Augusto Nome, nuove ragioni di potenza alla Patria fascista*». Il Reggente il Direttorio del P. N. F. Pietro Capoferri.

Viva ammirazione bulgara

SOFIA, 30 sera

La stampa bulgara dedica calorosi articoli a Vittorio Emanuele III Re d'Italia e d'Albania, Imperatore d'Etiopia, in occasione del 40.o anniversario del suo Regno. I giornali ricordano, con viva ammirazione, l'illuminata opera di Re Vittorio che ha compiuto in pace ed in guerra, per dare al suo popolo, gloria, forza e grandezza. I risultati di tale opera — — scrive lo *Zora*, sono oggi evidenti: l'Italia è unita e potente e guarda con fede incrollabile all'avvenire. Il popolo italiano è giustamente fiero del suo Re Imperatore, e noi bulgari prendiamo viva parte ai suoi sentimenti di giubilo in questo fausto giorno. Il giornale conclude esaltando i vincoli di parentela, che legano le Case regnanti d'Italia e Bulgara, e l'amicizia sincera e profonda esistente tra i due popoli.

L'*Utro*, dopo aver rievocato i fatti salienti del regno di Vittorio Emanuele III, mette in rilievo che oggi il popolo italiano attende la realizzazione dei suoi più sacri ideali.

Cordiali voti brasiliani

S. RAOLO, 30 sera

La stampa brasiliana dà particolare rilievo al 40.o anniversario del Regno di Vittorio Emanuele III. Il *Correpo Paulistano* occupandosi del giubileo reale, scrive che il Re e il Duce, armonizzando i loro sforzi, in intima collaborazione, hanno fatto diventare realtà la rinascita della gloriosa Nazione italiana, che tanti segni di amicizia ha dato al Brasile.

« La fausta data — conclude il giornale — è festiva non solo per gli italiani, ma anche per i paulistani che vedono negli italiani i loro collaboratori decisi e compagni infaticabili ».

Echi magiari

BUDAPEST, 30 sera

La stampa continua a dedicare articoli, corredati da eccellenti fotografie, per l'occasione dell'anniversario del 40.o anno di Regno della Maestà del Re Imperatore, prendendo lo spunto per ampie rassegne degli storici eventi succedutisi in questo periodo.

In modo particolare i giornali sottolineano l'appoggio dato dal Sovrano e dal Duce alla causa nazionale ungherese.

Viene pure rievocata con risalto la visita compiuta dal Re Imperatore a Budapest nel 1937 e l'entusiasmo con cui il Sovrano fu salutato dalla popolazione ungherese.

Rilievo in Svizzera

BERNA, 30 sera

Tutta la stampa elvetica pone in grande risalto la celebrazione dei 40 anni di Regno di Vittorio Emanuele III, pubblicando in grandi caratteri il dispaccio del Duce e la risposta regale e citando alcuni degli articoli della stampa fascista.

La partecipazione tedesca

MONACO DI BAVIERA, 30

Il telegramma del Fuehrer alla Maestà del Re ed Imperatore è riportato vistosamente al posto d'onore in prima pagina da tutti i giornali che dedicano varie colonne ai 40 anni di Regno di Vittorio Emanuele III.

Il *Voelkischer Beobachter* mette particolarmente in rilievo la figura del Re soldato, sottolineando che anche al principio di questa guerra il Sovrano si trasferì al Quartiere generale.

La *Muenchner Neuste Nachrichten* osserva che la storia registrerà a lettere auree il fatto che durante il suo lungo e glorioso Regno il Monarca d'Italia seppe riconoscere fin dal principio il valore del genio mussoliniano per le sorti d'Italia.

Dopo il bombardamento di Caifa

Insurrezione di arabi

in Palestina

BERLINO, 30 sera

Il D. N. B. ha dalla frontiera siriana che violenti moti popolarri sono scoppiati in Palestina in seguito all'ultimo attacco italiano contro Caifa.

Sono state attaccate varie botteghe di ebrei e nelle campagne la folla si è scagliata contro i braccianti delle piantagioni ebraiche.

I torbidi sono sopratutto dovuti a mancanza di ricoveri adatti per la popolazione araba, mentre gli ebrei di Caifa hanno la possibilità di mettersi totalmente al sicuro dagli effetti delle bombe.

GAZZETTA UFFICIALE

La pubblicazione di decreti

per il periodo di guerra

ROMA, 30 sera

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la legge sulla costituzione degli Uffici giudiziari durante la guerra. Con detta legge, durante lo stato di guerra e sino a trenta giorni dopo la conclusione della pace, non si applicano le incompatibilità previste per i giudici dall'articolo 61 del Codice di procedura penale. Durante lo stesso periodo, il Ministro per la Grazia e la Giustizia per l'attuazione dei progetti di mobilitazione civile delle Corti, dei Tribunali e delle Preture, ha facoltà di disporre di autorità trasferimenti di magistrati di ogni grado, che siano esenti da obblighi militari, da un ufficio giudiziario all'altro del Regno, anche con funzioni diverse e di grado inferiore. Tale facoltà è data anche, nell'ambito dei rispettivi Distretti, ai Procuratori Generali e agli Avvocati Generali nelle loro qualità di capi dei centri periferici di mobilitazione civile. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica, poi, la legge con la quale il Ministro per i Lavori Pubblici, durante il tempo di guerra, è autorizzato a disporre l'esecuzione di lavori per l'urgente riparazione e ricostruzione di opere pubbliche anche di interesse di Enti ausiliari dello Stato, danneggiate o distrutte in conseguenza di azioni belliche, in deroga a tutte le disposizioni vigenti. All'uopo è assegnata una prima somma di 20 milioni. Le due leggi che recano la data del 9 luglio, entrano in vigore da oggi.

Storia della letteratura di F. Flora

I criteri di molte delle nostre «Storie letterarie » sono quelli di una ricapitolazione, nutrita spesso di ricerca filologica: le date sono a posto, i nomi esatti, le fonti sicure, ma resta sempre una ricapitolazione più o meno oggettiva, una silloge che sa piuttosto di antologia. Ora si sa che non soltanto le «Storie letterarie » ma anche le antologie non possono conseguire risultati efficienti se non partono da una concezione estetica, una concezione, cioè, che conferisca all'opera un significato, dia un valore d' interpretazione, e non si limiti soltanto a un sommario di notizie.

L'esempio ci era stato già dato dal De Sanctis, la cui storia della letteratura può essere naturalmente oggetto di parziali o totali dissensi, ma pur sempre alla luce di un mondo di idee. Le opere similari che poi seguirono, pregiatissime talora per l'informazione, non erano sempre soddisfacenti, appunto per quell'empirismo che esaurisce la storia in una elencazione cronologica: opere egregie come quelle del D'Ancona, del Torraca sono indubbiamente preziose fonti d'informazione, ma il mondo estetico ed etico che le informa è incompleto, o, per dir meglio, è un mondo che non interessava fondamentalmente questi filologi. Vittorio Rossi è entrato più interiormente nella vita della storia letteraria, e il suo « Quattrocento » è, come tutti sanno, un modello di indagine: ma se dovessimo dire che in quelle pagine si sviluppa un orientamento sistematico, ci allontaneremmo dal vero. V'è soprattutto un gusto più vivo e meno legato a pregiudizi sia pure di alta filologia. Era un passo avanti, ma non ancora la conquista del nuovo metodo, che contempera l'esame storico con un'indagine di natura creativa, sì che l'oggetto della storia risulti illuminato da un'interpretazione più umana ed interiore dei documenti.

Naturalmente è questo un esame di indole estetica, e non quindi facile, anche perchè il sistema da cui si parte può, per avventura, essere lacunoso in partenza. E' il caso, ad esempio, dell'Estetica moderna. Il Croce ha dato indubbiamente un impulso di primo piano a questo genere di ricerca, ma appunto il suo sistema ha condotto a irrigidimenti, che, seguiti *ad litteram*, determinano necessariamente delle evidenti incongruenze. La prova ne è fornita dai casi pratici: finchè il Croce s'è aggirato nella storia moderna della letteratura, più che il sistema ha potuto il suo spirito d'equilibrio e certi errori (eccettuato forse quello sul Pascoli) sono stati minori: più grosso è stato invece il « fenomeno estetico » della sua critica dantesca, dove un certo gusto condiscendente verso i moderni non ha potuto aiutarlo. L'obbedienza ai suoi canoni estetici ha condotto il Croce a distinguere fra *struttura* e *lirica*: sì che il Paradiso è rimasto quasi tutto fra le considerazioni « impoetiche », perchè il bagaglio teologico è stato considerato una «struttura » esteriore, con danno del valore universale e complessivo, che deve sempre presiedere all'esame d'un'opera.

A queste premesse bisogna aggiungere le complicazioni estremistiche di certo Novecento letterario, e la verità è che occorrerebbe una estetica, la quale, superando queste punte eccessive, ricomponesse un equilibrio che sia anche equilibrio spirituale, rivalutazione dell'umano e dell'universale dentro una limpida concezione letteraria.

Certi tentativi del Galletti, l'opera stessa del Papini sono *reazioni*: e quest'ultima ben più importante dei tentativi gallettiani: ma al di là della reazione si ha bisogno d'un criterio estetico unitario. Da questo lato ci ha molto interessato il primo grosso tomo della storia letteraria di Francesco Flora (Mondadori L. 45) il quale parte dalle origini e arriva fino al Quattrocento. Seguiranno poi gli altri secoli; il Novecento sarà redatto in collaborazione con Luciano Nicastro.

Noi abbiamo iniziato la lettura con qualche diffidenza, non del tutto aprioristica: non solo perchè alcune opere del Flora (un romanzo e qualche saggio letterario) ci avevano lasciato non pienamente persuasi, ma soprattutto perchè conoscevamo l'origine crociana del Flora.

E' lecito e anche onesto ora constatare che il Nostro si è accinto alla sua opera con una lodevole libertà di indagine, senza farsi prigioniero di formule che, alla prova critica, si sono mostrate unilaterali. Le sue origini letterarie sono chiare, anzi chiarissime e confessate nella predilezione per l'accento *lirico*: è un accento che lo interessa *in primis* in ogni autore ed opera esaminati. Rimasuglio crociano certamente, che, alla lunga, può pesare e costituire un serio difetto: ma s'ha da avvertire subito che il Flora ne ha intelligentemente sentito il pericolo, e lo dimostra, fra l'altro, la sua ampiezza di analisi che non si accontenta di esclusive predilezioni liriche. Sostanzialmente anzi ci sembra che egli abbia ripudiata la tesi che vuole annientata ogni architettura: si leggano gli amplissimi e finissimi saggi su Dante e sul Petrarca; sono anche indagini di struttura complessiva, di collegamenti, sono ammissioni di premesse e conseguenze, di partenze e di approdi: senza di cui, del resto, per noi, non può essere scritta vera storia letteraria. Il Flora s'è perfino preoccupato di stabilire nessi e legami fra i periodi storici grandi e piccoli, con un esame degli ideali e degli orientamenti anche di quelle epoche che parrebbero rappresentare vere soluzioni di continuità.

Così, in tutto questo, per *fas o per nefas* rientrano anche il fatto umano e universale, l'impalcatura ideologica, i moventi etico-sociali, e noi siamo ansiosi di leggere in una prossima *critica* che cosa ne pensa di tutto questo il Croce. E' una equilibrata evoluzione che se non elimina tutti i difetti originari, severamente li corregge, dando adito a più complete visioni: non sempre il Flora ci sembra bene ispirato, come ad es. nel caso di Santa Caterina, di cui vede prevalentemente l'attività pratica, e anche certe accentuazioni su Boccaccio potrebbero attenuarsi, ma i saggi sul dolce stil novo, sulla vita e poesia dantesca, sul Petrarca, sugli umanisti, sono ammirevoli anche per chiarezza e splendore di dettato, per una certa eloquenza interpretativa che commuove e spesso convince.

Anche la filologia non è certo trascurata, e il metodo di suddivisione delle varie parti dei molti saggi costituisce un' ottima guida pedagogica, utile anche per il lettore meno provveduto. Sulle varie tesi del Flora (convergenti del resto, quasi tutte, verso il tema poetico centrale, in cui egli cerca di risolvere, tutto il complesso letterario) non mancherebbe da dire e da ridire: ma ci basti qui avere per ora segnalato l'importante lavoro come un indizio assai significativo di un processo letterario che anche nella critica estetica, tende a trovare un suo giusto equilibrio.

Edoardo Fenu

Per chi lascia la città

Qualsiasi sia il luogo da Voi scelto per villeggiare

L'AVVENIRE D'ITALIA,

portatore di tutte le notizie, Vi raggiungerà ogni mattina. Abbiamo infatti per Voi istitutito gli

ABBONAMENTI ESTIVI,

con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

Per 15 giorni . . L. 3,50
» 1 mese . . . » 7,—
» 45 giorni . . » 10,50
» 2 mesi . . . » 14,—

Se siete già abbonati comunicateci subito il Vostro nuovo indirizzo unendo Lire 1,— (anche in francobolli) quale rimborso per la nuova targhetta.

Indirizzare: Amministrazione « L'Avvenire d'Italia », Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale N. 8-815

Un rapporto del Ministro Tassinari agli Ispettori dell'agricoltura

MILANO, 30 sera

Il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste ha continuato stamani il rapporto nell'Italia settentrionale per l'esame dei problemi della nostra agricoltura, con particolare riguardo alla cerealicoltura, zootecnica, frutticoltura e fibre tessili. Al Palazzo del Governo erano presenti gli Ispettori dell'agricoltura del Piemonte e della Lombardia e i dirigenti delle Organizzazioni economiche sindacali dei produttori agricoli italiani. L'Ecc. Tassinari ha toccato, nella sua esposizione, i capisaldi della politica rurale italiana in rapporto ai settori in questione, soffermandosi particolarmente sull'organica continuità dell'ordine nuovo fascista, che ha stimolato e stimola l'ascendente formidabile impulso produttivo, inquadrato in una sana disciplina collettiva in guerra e in pace.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 30

Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze:

S. Em. il Card. Massimo Massimi;

S. E. Mons. Raffaele De Giuli, Vescovo di Capaccio Vallo;

la Rev. Superiora Generale delle Suore della Carità;

il sig. Enrico Swayne, Incaricato d'affari ad interim del Perù e famiglia;

la Principessa di Candriano Ruffo.

Il Papa benedice la prima pietra del Seminario di Mercedes

CITTA' DEL VATICANO, 30

Il Santo Padre si è degnato di benedire la prima pietra del piccolo Seminario costruito a Mercedes (provincia di Buenos Aires) a cura del Vescovo S. E. Mons. Annunziato Serafini. La pietra è stata presentata a Sua Santità da S. E. la consorte dell'Ambasciatore di Argentina presso la Santa Sede, e da S. E. la contessa Macchi di Cellere.

Il filiale omaggio al Santo Padre dei giovani italo-americani

CITTA' DEL VATICANO, 30

I giovani italo-americani di New York, educati nello spirito della devozione a Gesù adolescente, sotto la direzione del padre Guglielmo H. Walsh, gesuita di New York, anche a nome dei giovani di altre Nazioni, hanno offerto al Santo Padre l'omaggio filiale di una piccola statua di marmo rappresentante Gesù adolescente sopra una colonnetta-piedistallo di breccia. La presentazione è stata fatta dal gesuita padre Barbera, per incarico dello stesso padre Guglielmo Walsh.

Il luogotenente Jacomoni nell'Albania settentrionale

TIRANA, 30 sera

Il Luogotenente Generale, accompagnato dal Ministro degli Interni, dal senatore Kruja e da alti funzionari della Luogotenenza e del Governo, si è recato in volo a Kukes, Capoluogo di Prefettura dell'Albania settentrionale, dove è stato accolto dalle autorità e dalla popolazione con ardenti dimostrazioni.

Rispondendo ad un indirizzo di omaggio rivoltogli dal Podestà il Luogotenente Generale, dal balcone della sede della Prefettura, ha rivolto alla folla vibranti parole di incitamento, affermando che si sarebbe reso interprete presso il Re e Imperatore e presso il Duce dei sentimenti di riconoscenza e di devozione espressi dal popolo con tanto slancio. Il Procuratore Generale ha quindi proseguito in automobile, percorrendo la nuova strada che attraverso una regione ricca di attrattive panoramiche, allaccia quel territorio a Scutari e che, diramandosi verso Vaudeis, si ricongiunge al Alessio, su un percorso di circa 150 chilometri.

Il Luogotenente Generale ha sostato nei vari cantieri, salutato con ardenti acclamazioni al Re e Imperatore e al Duce da parte di 9 mila operai, di cui 7 mila italiani che, con fervido ritmo ed in perfetta e fraterna collaborazione, lavorano a completare questa nuova importante opera che, superando notevoli difficoltà di tracciato, ha permesso di risolvere gravi problemi di traffico, allacciando al Porto di S. Giovanni di Medua e alla Capitale numerosi centri importanti, per secoli esclusi dalla vita civile.

Dopo una breve sosta a Puka, dove le autorità e la popolazione lo hanno fervidamente accolto, il Luogotenente Generale è giunto a Scutari, da dove è ripartito in volo per Tirana.

Una Messa celebrata a Milano in suffragio di Italo Balbo e dei Caduti dell'aria

MILANO, 30 sera

Ad iniziativa delle Famiglie dei Caduti in guerra e dei Caduti dell'Aeronautica e dei mutilati del volo, è stato stamane celebrata una Messa in suffragio del Quadrunviro Italo Balbo e dei Caduti milanesi nella guerra attuale. Il solenne austero rito si è svolto nel severo recinto del monumento ai Caduti. Innanzi all'Altare di S. Ambrogio, tra una doppia fila di gagliardetti, fiamme, labari e vessilli, con le rappresentanze fasciste e le Associazioni d'arma, assistevano: l'Altezza Reale il Conte di Torino, il Prefetto, l'Abate Mitrato per il Cardinale Arcivescovo, il Podestà, il Vice federale, il Comandante la prima Zona aerea e moltissimi Ufficiali congiunti e popolo.

Reparti dell'Esercito e dell'Aeronautica rendevano gli onori. Dopo la Elevazione, accompagnata dalle note solenni della « Canzone del Piave », il celebrante Cappellano capo della Zona aerea ha invitato alla preghiera per Italo Balbo ricordandone l'eroica virtù. E' seguito l'appello fascista, fatto dal Prefetto dei Nomi del Quadrunviro e dei cittadini caduti, cui ha risposto il commosso «Presente» della folla reverente e la cerimonia si è conchiusa con la consegna ai famigliari delle tessere dell'Associazione Caduti.

Una altissima onorificenza a P. Gemelli

MILANO, 30 sera

E' giunta comunicazione che la Maestà del Re Imperatore, su proposta dell'Eccellenza Bottai Ministro dell'Educazione Nazionale, si è degnata di concedere la Stella d'Oro al merito della Scuola al Rev.mo Padre Gemelli per il contributo da lui recato al progresso degli studi.

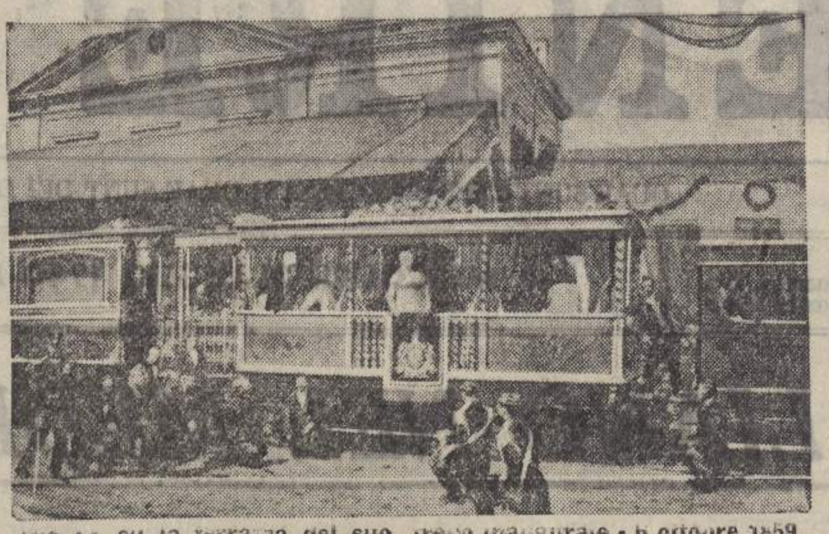
L'altissima e rara distinzione premia una delle attività certamente più care al Magnifico Rettore dell'Università Cattolica, il quale in particolare modo si conforta nel consacrare tutte le sue migliori energie di intelligenza e di cuore all'educazione e alla formazione culturale dei giovani.

Attorno al Magnifico Rettore dell'Università Cattolica in questo momento che è certamente per lui di grand consolazione,, si unsce tutta la famiglia dei cattolici italiani per compiacersi con lui ed augurargli che per lunghi anni ancora possa dedicare le sue feconde attività nel nobilissimo arringo degli studi e contribuire a far sì che anche in questo campo alla Patria nostra spetti il merito di altissimo primato.

Finisce sotto le ruote del proprio carro

ROVIGO, 30 sera

Il bovaio Alvaro Artosi di Ezio, di 33 anni, abitante in località Ramello di Ariano Polesine, mentre guidava un paio di buoi aggiogati ad un carro, per cause non precisate perdeva l'equilibrio e cadeva al suolo, andando a finire sotto le ruote del pesante veicolo. E' morto qualche ora dopo.



Pio IX su la terrazza del suo treno inaugurale - 6 ottobre 1859

Il primo viaggio di Pio IX in ferrovia

La serie di Francobolli emessa per commemorare il primo Centenario delle Ferrovie Italiane ci dà l'occasione di ricordare il *Primo viaggio di Pio IX in Ferrovia.*

Succeduto a Gregorio XVI, il 16 giugno 1846, Pio IX istituiva nell'agosto dello stesso anno una commissione consultiva, per la costruzione delle strade ferrate, onde introdurle nei dominii pontifici. Considerava il Papa che, rendendosi ogni giorno più estesi tali mezzi di comunicazione, non potesse più a lungo differirsene l'applicazione allo Stato, ed esser conveniente che Roma, centro della Vera Religione, fornisse facili accessi a quanti vi convengono per venerarvi le tombe degli Apostoli e per consolarsi della presenza del Vicario di G. Cristo.

Nel 1849, la Società Pio - Latina iniziò i lavori della linea Frascati-Velletri-Ceprano, la quale fu benedetta e inaugurata con grande solennità, nel pomeriggio del 7 luglio 1856. Alla cerimonia assistevano, in appositi palchi innalzati presso la stazione di Porta Maggiore i Cardinali Cagiano, Vescovo di Frascati, Altieri, Antonelli segretario di Stato, e Roberti; il Maggiordomo; il Maestro di camera e vari Prelati, il Corpo Diplomatico, la Magistratura romana, i Ministri, l'ufficialità delle guarnigioni Francese e Pontificia, ed altre persone espressamente invitate dall'intraprendente generale della ferrovia Cav. G. Oliviero York.

Circa le due e mezza pomeridiane, il treno era pronto; constava di «sei bellissimi vagoni» nei quali presero posto i porporati, i ministri, i prelati, e quanti signori e signore erano stati invitati a quel primo viaggio.

Fragorosi applausi risuonarono tra gli spettatori, al momento solenne della partenza, applausi che ben nutriti si rinnovarono alla stazione di arrivo di Frascati, dove il treno giunse felicemente dopo *28 minuti* di viaggio.

Ma l'inaugurazione ufficiale avvenne il 6 ottobre 1859, quando Pio IX fece il suo primo viaggio in ferrovia, sul famoso Treno, per Lui costruito a Parigi, ed a Lui offerto fin dal 23 luglio 1859. Il Treno, passato in proprietà dello Stato Italiano, e custodito a Firenze fino al 1911, per essere poi definitivamente collocato nel Museo Romano, formava allora l'ammirazione di tutti, essendo quanto di più bello e comodo potesse offrire l'industria del tempo.

Sono tre vetture: la prima detta la *Giardiniera*, ornata di elegante terrazza, mette nel salone a colori papali, oro e argento. La sedia del Papa sormontata dallo stemma pontificio sorge di fronte all'ingresso; mentre all'intorno a ferro di cavallo si dispongono soffici divani ricoperti di velluto azzurro; la seconda, è la Cappella, ricca di finissimi ornati di bronzo dorato, ed animata da una soave Immacolata del Millet, ora scomparsa; la terza contiene la camera da riposo, con un gabinetto da toletta.

Nei giornali di quel tempo si legge che Pio IX nelle ore pomeridiane del 6 ottobre partì dal Vaticano per recarsi alla villeggiatura di Castelgandolfo, volgendo verso la strada ferrata Pio-Latina. Giunto alla Stazione di Porta Maggiore, fu ossequiato dalle autorità. Finite le presentazioni ufficiali, il Papa salì nella magnifica vettura dirigendosi, tra le ovazioni e gli auguri della moltitudine accorsa, alla volta della Cecchina, per proseguire poi verso Albano e Castelgandolfo, ovunque accolto trionfalmente dalle popolazioni festanti. Il 20 ottobre, su la medesima linea ferrata, il Papa soddisfatto tornava a Roma.

In memoria del fausto evento, fu coniata una medaglia commemorativa rappresentante il Genio alato assiso sopra una locomotiva, con queste parole: *Providentia P. M. ferrea via Romam provinciis jungi curavit.*

D. Pio Cucchi

Il Re Imperatore insignito della "catena aurea,, ungherese

ROMA, 30

Nella ricorrenza del 40.o anniversario dell'assunzione al trono della Maestà del Re e Imperatore S. A. Serenissima il Reggente di Ungheria ha conferito all'augusto Sovrano la Catena Aurea e le auree insegne per la prima volta istituite dell'Ordine di Re Mattia Corvino.

La preziosa collana è stata rimessa stamane alla Maestà del Re e Imperatore dal ministro d'Ungheria presso la Real Corte Barone Villani, il quale era anche latore di speciali messaggi del Reggente e del Presidente del Sodalizio dell'Ordine.

Tra il Reggente Horty e la Maestà del Re e Imperatore sono stati inoltre scambiati i seguenti telegrammi:

Sua Maestà Vittorio Emanuele Re d'Italia e di Albania Imperatore di Etiopia Roma.

Il 40.o anniversario del glorioso Regno di Vostra Maestà mi fornisce la gradita occasione per offrire alla maestà vostra i miei più calorosi auguri ai quali si unisce tutta la nazione ungherese invocando la benedizione di Dio sulla sua augusta persona ed i popoli del suo regno.

NICOLA DE HORTY

Sua Altezza serenissima ammiraglio Nicola De Horty De Nagybaya reggente di Ungheria Budapest.

Il barone Villani mi ha oggi consegnato la Catena Aurea e le insegne dell'Ordine di Re Mattia Corvino che Vostra Altezza Serenissima ha voluto tanto cortesemente conferirmi. Nell'esprimervi il mio animo profondamente grato, desidero anche ringraziare in particolare modo la Nazione ungherese e Vostra Altezza Serenissima per il tanto gentile e gradito messaggio augurale.

VITTORIO EMANUELE

L'insegna d'oro con stella della Catena dell'Ordine di Re Mattia Corvino è una copia di una medaglia originale del secolo XV opera di un artista italiano e raffigura il busto di Re Mattia Corvino visto di profilo e rivolto a destra con attorno l'iscrizione «Mathias Rex Ungariae».

L'insegna è incorniciata da un ricco ornamento in stile rinascimento in parte a smalto e in parte a traforo nel quale è intrecciato un nastro con la dicitura «Pro Scientia - litteris et artibus». Sopra il medaglione vi è una corona d'oro, entro la quale sta lo stemma a smalto di Re Mattia che pende da una catena d'oro. Alla insegna d'oro della catena dell'Ordine di Re Mattia si accompagna una stella d'oro sulla quale spicca la stessa medaglia rappresentata nell'insegna,

I premi ai Buoni del Tesoro per le serie F. F. e G. G.

ROMA, 30 sera

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei Premi di L. 100.000, 50.000 e 10.000, relativi alla scadenza 15 agosto 19.0-XVIII, per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949 appresso indicate:

SERIE FF - I due Premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 861.153 e 1.721.346. I quattro Premi di L. 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 1.084.692, 1.310.977, 1.426.869 e 1.978.805. I 50 Premi di L. 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N.

12.518,	47.436,	68.255,	154.518,
177.673,	217.198,	233.984,	239.148,
267.041,	362.837,	405.385,	411.076,
425.765,	449.195,	457.663,	511.468,
603.957,	657.011,	794.632,	838.876,
854.762,	879.476,	89.581,	867.716,
974.560,	985.763,	994.198,	1.011.047,
1.029.149,	1.043.469,	1.054.658,	1.081.233,
1.210.268,	1.241.833,	1.313.901,	1.347.427,
1.403.032,	1.425.603,	1.511.640,	1.515.949,
1.574.554,	1.746.520,	1.854.965,	1.883.281,
1.886.466,	1.902.858,	1.918.152,	1.932.997,
1.972.118,	1.995.088.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 Premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei Premi di lire 1.000.000 e di L. 500.000, estratti il 17 luglio 1940-XVIII. Il Premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono N. 1.888.835 e quello di L. 500.000 al Buono N. 258.883.

SERIE GG - I due Premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 1.128.280 e 1.985.573. I quattro Premi di L. 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 652.688, 921.476, 1.919.364 e 1.086.796. I 50 Premi di L. 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N.

6.995,	33.556,	64.744,	71.267,
264.851,	328.152,	328.427,	341.401,
372.534,	416.053,	451.368,	453.655,
474.938,	484.596,	514.212,	521.393,
605.854,	633.230,	688.103,	695.231,
715.081,	852.454,	853.890,	910.801,
989.912,	1.021.625,	1.045.412,	1.046.337,
1.047.182,	1.111.248,	1.130.328,	1.164.458,
1.258.465,	1.267.950,	1.274.158,	1.274.202,
1.284.541,	1.419.190,	1.582.298,	1.630.734,
1.701.642,	1.707.686,	1.818.005,	1.861.158,
1.867.187,	1.930.195,	1.940.900,	1.941.432,
1.978.762,	1.131.298.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 Premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei Premi di lire 1.000.000 e di L. 500.000, estratti il 17 luglio 1940-XVIII. Il Premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono numero 7.579 e quello di L. 500.000 al Buono N. 748.167.

Grossa vincita al lotto con una quaterna a Foggia

FOGGIA, 30 sera

Per incarico d' un cliente rimasto ignoto la sede di Foggia del Banco di Napoli ha incassato dalla Tesoreria della Banca d'Italia la somma di un milione e 200 mila lire, importo della vincita d'una quaterna al lotto. Si sa soltanto che il fortunato vincitore è di Lucera e che, in una delle ricevitorie della città aveva lo scorso mese giocato 15 lire su 4 numeri per la ruota di Bari.

Rapporto dei dirigenti degli agricoltori della Toscana

FIRENZE, 30

Si è svolto oggi a Firenze, presieduto dal Presidente della Confederazione fascista lavoratori dell'Industria, un rapporto dei dirigenti di tutte le Unioni fasciste dei lavoratori dell'agricoltura della Toscana. Nel corso della riunione sono stati esaminati i problemi di carattere organizzativo e sindacale di maggiore attualità e particolarmente la situazione venutasi a creare in seguito all'unificazione dei contributi sindacali e assistenziali nell'agricoltura.

A conclusione del rapporto il Presidente confederale ha dato disposizioni, perchè sia assicurato il perfetto funzionamento delle provvidenze istituite dal Regime per la previdenza e l'assistenza dei lavoratori agricoli.

LE RIVISTE

« Alba »

Settimanale Femminile illustrato

Sommario del N. 30 - 28 luglio 1940: «La Prima Mamma d'Italia»; conversazione settimanale di Angela Sorgato — «La Leggenda del Lago», novella di Lucia Piccoli — «Piccole eleganze, motivi di accessori di moda», Fiore — «Serata di Gala», novella di Frida Gabbrielli — «Voci di Giovinezze e di vette», Angela Sorgato — «Una storia semplice», pagina di vita di Anna Maria Cavani — «Musicisti sventurati; Beethoven», 10.a puntata, Paolo Liggeri — Ago: servizi e servizietti per tavola e salotto — Sottovoce di A. S. — «Vele nel Sole», romanzo di Benedetta Maria Tomatis, 8.a puntata — Occhi sul mondo, fotocronaca della settimana La Rondine.

« La Civiltà Cattolica »

Roma, 246, Via Ripetta

Il quaderno 2162 del 20 luglio 1940 contiene:

«Recenti evoluzioni nella vita interna della Russia Sovietica», F. Pellegrino S. I. — «Un apostolo della carità: D. Luigi Orione», A. Vaccari S. I. — «La Croce e la spada», A. Brucculeri S. I. — «Narratori in vetrina» (G. Papini, V. G. Rossi, F. Ciarlantini), D. Mondrone S. I. — «Gli inni di Sinesio», A. Ferrua — «Tra i pionieri del Cattolicismo negli Stati Uniti: la B. Filippina Duchesne», A. Oddone S. I. — Bibliografia — Cronaca contemporanea — L'Obolo di S. Pietro — Opere pervenute alla Direzione.

Annali della Carità

Roma

E' l'unica rassegna italiana che si occupa espressamente degli aspetti spirituali e pratici delle opere di carità. Ecco il sommario del numero di Giugno-Luglio: 10 Giugno (E. Lucatello) — La Benedizione del S. Padre alle Dame della Carità di Roma - Comunicazioni del Consiglio Nazionale delle Dame della Carità - Problemi organizzativi - Il più grande Comandamento (Mons. F. Prosperini) — La Carità e le Opere Assistenziali (C.ssa Maria Sofia Gravina) — Dell'amor verso i poveri (S. Gregorio Nazianzeno) — Il bimbo che faceva la minestra ai poveri (L. Huetter) — Dove... come... quando: Maturazione del diritto all'assegno familiare; Il trattamento degli operai chiamati alle armi: L'assicurazione per la nuzialità e la natalità — Quando la Carità è vigile - Giornale: L'Em.mo Cardinale Maglione riceve le nuove Dame di Roma; Le Dame di Siena in onore di Santa Caterina da Siena; Cronache di Roma, Bologna, Perugia, Saluzzo, Messina, Salerno, Spoleto, Cava dei Tirreni, Aquila — Scritti d'oggi sulla Carità: Accanto al povero — Lutti. (Abbonamento annuo L. 10.

Già al mattino presto possono essere utili LE COMPRESSE DI ELMITOLO per l'antisepsi delle vie urinarie.
BAYER
Aut. Pref. No. 32309-XVIII.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-989
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

"VINI DEBOLI O AMMALATI,,
Si possono migliorare, risanare e conservare sempre gustosi e sani
Rivolgersi al chimico agronomo
TOMMASI Dott. ROMANO - Schio
Recapito in Vicenza Via Porti 15
Tutte le domeniche dalle 9 alle 12

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-5212

NOVITA'

M. BELTRAME QUATTROCCHI

IL FUOCO HA DA ARDERE

Prefazione di Garrigou Lugrange

Bella edizione in 16, di pagine 326, in carta indiana, Brossura, copertina a colori . . . L. 10
Legato alla Bodoniana . » 12

Le 5 parti di questo volume di meditazioni sono un commento alle 5 prime invocazioni del «PATER NOSTER» commento che tende a formare una ardente atmosfera intorno alla preghiera divina e varrà a riaccendere in tante anime il fervore, che l'abitudine o la dimenticanza, hanno assopito.

MAL DEI DENTI ? Chiedete al farmacista un CACHET KNAPP
« Efficace nelle nevralgie in generale particolarmente in quelle dovute a carie e periostiti dentali ».
prof: P. ALBERTONI Senatore del Regno
Autor. Pref. Bologna N. 26066 - 28-10-1938
Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACA S. A. - Milano

Reale Educandato Femminile UCCELLIS - UDINE
Istituto governativo — Scuole elementari — Scuola Media Unica Corso Magistrale — Lingue — Musica — Ambiente signorile.
RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Riserve L. 5.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA
SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Mille pellegrine della Gioventù di A. C. Femminile

al Santuario di Castelmonte

La Gioventù femminile di Azione Cattolica domenica ha compiuto un pellegrinaggio diocesano al Santuario della Madonna di Castelmonte.

Sabato sera, saliva l'Assistente dioc. Mons. Bujatti con quattrocento giovani iscritte alle Associazioni dell'Arcidiocesi. Domenica mattina seguiva un treno speciale con altre duecento, guidate dal rev. Don Pizzoni. Circa quattrocento altre convenivano con autocorriere dalla Bassa o comunque da vari paesi.

Circa mille giovani, con con gli Assistenti dioc. e con il Consiglio dioc. erano all'imponente bel raduno, ornato da naturale gentilezza e più da spirituale letizia.

Al mattino il cielo era grigio, ma verso mezzodì cominciò a rompersi, a serenarsi; ed il sole coronava di gioiosa luce sì bella e lieta gioventù.

Il V. Assistente dioc. D. Pizzoni ha celebrato la prima Messa e distribuita la Comunione generale. Alle 10,30 l'Assistente dioc. Mons. Bujatti ha celebrato la Messa solenne, accompagnata con eccellente musica liturgica e mottetti da un coro di giovani.

Al Vangelo Mons. Bujatti ha rivolto alle pellegrine un discorso.

Nel pomeriggio l'assemblea delle giovani ascoltava ed approvava la relazione sull'attività sociale del 1939. Quindi sono state proclamate le Associazioni vincitrici nella gara diocesana di cultura; ne abbiamo già segnalato i nomi.

Verso le 16, nel Santuario Mons. Bujatti impartiva la Benedizione penitenziale alle pellegrine. Il Padre Cappuccino Custode del Santuario ad esse ha rivolto un caldo saluto. Il rito della Benedizione Eucaristica, celebrato da Mons. Bujatti, chiudeva la bella giornata la quale poneva in risalto ancora una volta i nobilissimi fini e risultati della nostra fiorente Gioventù femminile di A. C.

Una elargizione di Donna Balbo alla colonia "Principe di Piemonte,,

Una munifica elargizione ha fatto Donna Emanuela Balbo, alla Colonia elioterapica «Principe di Piemonte».

Essa ha versato L. 10.000 per la costruzione dei due padiglioni in memoria di Italo Balbo, suo amato sposo, e del fratello Cino Florio.

Pellegrinaggio con ammalati a Loreto

Il Pellegrinaggio Veneto a Loreto, organizzato dall'*Unitalsi*, si effettuerà dal 9 al 13 settembre, con la partecipazione di ammalati e di sani e con l'assistenza di scelto personale volontario.

La presidenza del Pellegrinaggio fu accettata da S. E. Mons. Giuseppe Nogara, nostro Arcivescovo; perciò i Friulani saranno certamente numerosi a fare corona al venerato Presule.

Le inscrizioni si chiudono con il 15 Agosto, Per tutte le informazioni occorre rivolgersi al Presidente della Sottosezione dell'*Unitalsi*, presso la Curia Arcivescovile di Udine.

Tredicesimo figlio di un milite

La C. N. Mario Zenarola di Udine, della Legione Contraerei, ha visto realizzarsi per la tredicesima volta il sublime ideale di padre con lo sbocciare del nuovo fiore, Carmela Maria.

I Legionari nell'occasione del battesimo, in segno tangibile della loro esultanza, spontaneamente e cordialmente sottoscrissero un Buono postale fruttifero da L. 100 ed un libretto di risparmio nominativo da L. 100 in favore della neonata.

Piccino gravemente ustionato

Chiandotti da S. Martino di Aquileja, eludendo la vigilanza della madre si era avvicinato ad una pentola di acqua bollente. Non si sa come il piccino si è rovesciato addosso la pentola ed è rimasto gravemente ustionato. All'Ospedale di Cervignano il piccolo è stato ricoverato con prognosi riservata.

MAZZI CANESTRI CORONE
e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.
Primario Negozio GASPARINI
Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24
Ordini urgenti servizio notturno
10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Arcidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

S. E. l'Arcivescovo alla Società S. Vincenzo De Paoli

Sua Ecc.za l'Arcivescovo in occasione della Festa di San Vincenzo De Paoli ha offerto lire mille alla Società S. Vincenzo De Paoli.

Beneficenza

Alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli della Parrocchia di S. Quirino sono pervenute le seguenti offerte:

— In memoria del defunto Rev.mo Sac. Benigno Spagnul, Parroco di San Vito al Torre: Dott. Alfio Battini lire 100; la famiglia Rapuzzi L. 10; la famiglia Pirola L. 10.

— In memoria della defunta signora Giuseppina Turchetti Fior: Geometra Giovanni Bertuzzi L. 20; Mar. Amedeo Manfè L. 10.

Altre offerte:

— Sign.a Pignat Eva, L. 10; Signor Giuseppe Gallimbert L. 15; sig.a Vittoria Levis L. 5.

I Confratelli della S. Vincenzo, sentitamente ringraziano.

Movimento giudiziario

Il Bollettino ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia reca:

Lettieri cav. dott. Carmelo, Pretore del Mandamento di Bojano, temporaneamente applicato al Tribunale di Tolmezzo, è con suo consenso tramutato alla Pretura di Civitacampomarano, continuando nella stessa applicazione.

Zanetti Carlo, primo cancelliere con funzioni direttive nella Pretura di Adria, è trasferito nella Pretura di Latisana con le stesse funzioni direttive.

Fra i vincitori del concorso a 150 posti di volontario di cancelleria delle Segreterie giudiziarie è Toneasich Walter, di Cividale del Friuli.

L'arresto di due ladri elemosinanti

A Giacomo De Tina abitante in via Baldasseria Bassa si sono presentati due giovani, dimessamente vestiti, a cercare l'elemosina. Ma coi due mendicanti era sparito pure un bell'orologio di marca.

I due ladri sono stati arrestati. Essi sono Mario Cortina e il fratellastro Antonio Pravisano di via Rocco.

Un furto

Ignoti ladri penetrati nottetempo nella abitazione di Fontanini Cirillo da Basaldella, hanno asportato una grossa caldaia di rame recando un danno di lire cento.

Stato civile

(28-29 Luglio 1940)

Nati legittimi: Antoniali Anna di Giordano — Tuan Maria di Luigi — Fazio Idelba di alentino — Longhino Carlo di Leone — Sara Aldo di Giovanni — Dominici Bruno di Orlando — Zanier Italo di Luigi — Mambelli Riccardo di Guido — Nadalet Dante di Toselli — Illegittimi N. 3.

Morti: Zorzi Ercole di Alfredo di anni 5 — Zuzzi Valentino di Antonio di anni 48 stagnino — Peressotti Anna fu Luigi di anni 71 casalinga — Dalmassone Pietro fu Antonio di anni 50 insegnante — Mazzoli Luigia fu Bartolomeo di anni 81 civile — Degano Enrico fu Luigi di anni 53 falegname.

Bollettino demografico

30 Luglio 1940-XVIII

NATI	3
MORTI	2
MATRIMONI	4

Riassunto settimanale

22-28 Luglio 1940-XVIII

NATI	39
MORTI	18
MATRIMONI	11

TARCENTO

Pagamento dei sussidi

L'Ufficio Postale comunica che i pagamenti dei sussidi militari avranno inizio domani 1 agosto.

ZIRACCO

Un incendio provocato da fulmine

Un fulmine ha provocato un incendio nella stalla e fienile dei fratelli Leonardo e Fabio Passelli.

Le fiamme si sono domate per opera di alcuni volonterosi che si sono prodigati per alcune ore nello spegnimento.

Sono andati distrutti 200 quintali di foraggio. Il fabbricato ha subito forti danni. Il danno complessivo è di L. 30.000 coperto da assicurazione.

NIMIS

Conferenza del dott. P. Maturo

I capi famiglia, i fascisti, Autorità e gerarchi del paese, l'altro giorno, si sono riuniti nell'ampia sala della Latteria.

Ivi l'ill.mo dott. cav. Pio Maturo, Pretore del Mandamento di Tarcento, ha tenuto una conversazione, con parole belle, precise e chiare, *sull'Italia e la guerra*, per incarico dell'Istituto di Cultura Fascista.

Il pubblico ha ascoltato con molta attenzione l'interessante patriottica conferenza dell'ill.mo Pretore.

SAN DANIELE

In suffragio di Italo Balbo

Come ovunque, anche qui, è stato celebrato un solenne ufficio funebre in memoria del Maresciallo dell'Aria Italo Balbo e del Tenente pilota Co. F. Florio, nel trigesimo della loro eroica fine.

Il Duomo era addobbato a lutto e nella crociera antistante all'Altar Maggiore sorgeva il catafalco con due feretri avvolti nel tricolore. Il servizio d'onore era disimpegnato dai Lancieri «Firenze». Presenziavano al rito i congiunti, il Comandante del Presidio militare con gli Ufficiali di S. M., le Autorità locali, fascisti, organizzazioni varie, associazioni d'arma ed una massa di popolo che gremiva il vasto tempio.

Ha officiato l'Arciprete Mons. cav. Larice assistito da don Patriarca e don Beinat; la Cantoria ha eseguito la *Messa da Requiem* del Perosi. Prima di impartire l'assoluzione al tumulo, il celebrante è salito al pulpito per rievocare Italo Balbo. Con commovente parola mons. Larice ha sintetizzato la vita del Volontario, del Quadrunviro della Rivoluzione, del Trasvolatore, del Governatore della Libia, mettendo in risalto l'appoggio notevolissimo, utilissimo e sincero che egli diede alla Fede nel suo Governatorato, e lo spirito religioso profondo e franco ch'egli ebbe e dimostrava. Mons. Larice ha rievocato pure il Co. Florio. Al termine del rito sacro il Podestà cav. Pascoli ha fatto l'appello degli Eroi.

PALMANOVA

La Colonia Elioterapica

Si è aperta lunedì, in presenza delle autorità cittadine e colla benedizione del sacerdote incaricato. Sono oltre 100 bambini di ambo i sessi che beneficeranno della provvida istituzione. La breve cerimonia si chiuse col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Prezzi medi del mercato settimanale

Granaglie: avena al q.le L. 200-220; segala L. 140; fagioli L. 200-220; patate al kg. L. 0,70-0,75. Foraggi: erba medica al q.le L. 30-35; fieno L. 25-30; paglia di frumento L. 20-22. Legna forte al q.le L. 18-19; dolce L. 15-18. Pane 1.a qualità L. 2,50al kg. Vini: fino L. 200-240; comune L. 140-160; marsala L. 420-450; vermouth L. 420-450. Uova al paio L. 1-1,10. Polleria: galline al kg. L. 9,50-10; polli L. 11,50-12; faraone L. 9,50-10; capponi L. 9-10; piccioni al paio L. 5,50-6; oche al kg. L. 6,50-7; anitre L. 6,50-7; tacchini lire 7,50-8; conigli L. 4,50-5.

Carnami: vitello al kg. L. 12-13; carne bovina L. 11-13. Bestiame: buoi a peso vivo al q.le L. 500-540; vacche L. 400-450; vitelloni L. 600-620; vitelli da latte L. 690-720; suini lattanzoli L. 160-180 l'uno; oche da allevamento L. 14-15 l'una; pulcini L. 1,80-2 l'uno.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Promozione

L'ing. Fulvio Brozzi valoroso combattente, invalido di guerra, decorato della Croce di guerra, squadrista è stato promosso maggiore dell'Arma di Artiglieria Al valoroso combattente le nostre congratulazioni.

Grandine devastatrice

Sabato nel pomeriggio un furioso temporale si è scatenato sul Cividalese. Una forte grandinata ha recato notevoli danni alle campagne di Faedis, Campeglio, Torreano, Prestento. Quasi il totale raccolto di granoturco, uva, foraggio, frutta e ortaggi è andato distrutto.

Le «drappelle» agli Alpini del «Val Natisone»

La consegna delle «drappelle» agli Alpini del «Val Natisone» da parte del Battaglione Alpini in congedo «Montenero» è stata rimandata a domenica 11 agosto. Le adesioni alla patriottica manifestazione si chiuderanno il 31 luglio.

Due esercizi chiusi

Il R. Questore ha ordinata la chiusura, per tempo indeterminato della trattoria «Popolare», Largo Boiani, per irregolare gestione e l'osteria di Versegnassi Corona Seconda, Via C. Alberto, per mancanza di titolo.

Beneficenza

La locale Succursale della Banca Cattolica del Veneto ha erogato a diverse Istituzioni di beneficenza lire 4000. Le Istituzioni beneficate ringraziano.

Notizie per militari

Presso il Fascio Femminile funziona l'Ufficio notizie per le famiglie che hanno congiunti militari nei territori occupati. L'Ufficio è aperto nei giorni di lunedì e martedì dalle ore 17 alle 19 ed il sabato dalle ore 10 alle 12.

Casa del Soldato

Il Gruppo Alpini (Giovanni Vigne) di Rubignacco, con cameratesco gesto ha versato L. 20 a favore della Casa del Soldato. Allo stesso scopo la sig. Tina Salini ha fatto pervenire una interessante raccolta di riviste. Il Comando del 21.o Settore ha offerto lire 100.

Sant'Anna

L'altro giorno in Duomo si sono svolte solenni funzioni religiose per la festività di S Anna. Alle Messe hanno assistito molti fedeli. La Messa solenne è stata celebrata dal Decano mons. dott. cav. uff. Valentino Liva. La cantoria del Duomo ha eseguito musica del Perosi. Nel pomeriggio le solennità si chiusero con altre funzioni.

Richieste di operai

L'Ufficio locale di Collocamento richiede d'urgenza 50 manovali. Gli interessati potranno rivolgersi al suddetto ufficio per conoscere la località di lavoro ed il trattamento economico.

Per evitare un investimento

Degano Primo fu Ernesto di anni 15 da Rualis, mentre percorreva in bicicletta il Viale Vittorio Emanuele, per evitare un investimento, è caduto. Si è fratturato il braccio sinistro. Ne avrà per 30 giorni.

Pellegrinaggi a Castelmonte

Domenica, il Santuario di Castelmonte è stato mèta di numerosi pellegrinaggi. Da tutte le località della Provincia sono venuti fedeli ad invocare le grazie della miracolosa Madonna.

I pellegrinaggi continueranno sino a tutto settembre.

Nozze d'oro Sacerdotali

Il giorno 3 agosto l'Ill.mo e Rev.mo Decano Arciprete Mons. dott. cav. uff. Valentino Liva, compierà il cinquantesimo di Sacerdozio. Al tanto benemerito zelante Ministro del Signore presentiamo le più vive felicitazioni e i più elevati fervidi auguri e lunghi anni ancora di vita alla maggior gloria di Dio e per il bene delle anime.

Alla Santa Messa che il Rev.mo Decano celebrerà nella Basilica sabato 3 agosto alle ore 7 interverranno le Associazioni di Azione Cattolica con il maggior numero possibile di iscritti.

Istituto fascista di cultura

La locale sezione dell'Istituto Fascista di cultura è stata giudicata prima fra le Sezioni della Provincia per numero di iscritti.

Il riconoscimento delle superiori Gerarchie torna ad onore dei preposti della sezione ed alla cittadinanza.

CODROIPO

Gamba fratturata

Meneghetti Giuseppe fu Matteo di anni 72, domiciliato a S. Pietro di Rivolto, transitando per Codroipo, Via Roma, scivolò sul marciapiede e nella caduta si è fratturato la gamba destra. E' stato ricoverato all'Ospedale di S. Vito.

In suffragio del Caduto Battellini

Codroipo, che ha appreso con commosso dolore la notizia del sacrificio compiuto dal Serg. Furiere della R. Marina Battellini Giovanni, immolatosi per la Patria, ha voluto tributare alla sua memoria solenni onoranze.

Lunedì trigesima della morte Mons. Manzano, nella Chiesa Arcipretale, ha celebrato una solenne Messa in suffragio del Caduto alla quale hanno partecipato le Autorità, rappresentanze d'arma, Organizzazioni Giovanili e molta popolazione. La memoria del buon Battellini, primo Caduto della nuova Guerra d'Indipendenza Italiana, rimarrà imperitura nell'animo riconoscente dei Codroipesi.

TRICESIMO

Una Via «Italo Balbo»

Per onorare la memoria di Italo Balbo, il Podestà ha deliberato di intitolare la Via Nazionale al glorioso nome del Quadriunviro.

SACILE

Chiusura temporanea dell'acquedotto

Per dar corso a necessarie riparazioni alle condutture dell'acquedotto cittadino il Podestà ha disposto per la chiusura e privazione dall'uso dell'acqua potabile dalle ore 14 alle ore 19 d'ogni giorno, fino al 14 agosto p. v.

Deliberazioni della Filarmonica

Come abbiamo precedentemente annunciato, la settimana scorsa il Consiglio di dirigenza della Filarmonica del Dopolavoro si è riunito nella Sede Sociale per deliberare in merito alla gita annuale che avrà per meta Venezia e S. Pietro in Volta, sede della Sezione Artiglieria Costiera, alla quale appartengono molti Sacilesi. Inoltre si è deliberato di effettuare ogni anno tre concerti in piazza 4 Novembre, anzichè uno e un concerto nel Piazzale della Stazione Ferroviaria, oltre a quelli ordinari di Piazza Vittorio Emanuele.

REMANZACCO

Il gagliardetto dell'Asilo di Orzano

Domenica, a Orzano, è stato inaugurato il gagliardetto dell'Asilo «Regina Elena», offerto da quella popolazione.

Il rito si è svolto nel cortile del Convento. La benedizione al gagliardetto è stata impartita dal cappellano della GIL don A. Pagliarini, il quale ha fatto pure un elevato discorso.

Da madrina fungeva la signora Tarsilla Conchione Angeli. Dopo la benedizione i bimbi dell'Asilo hanno eseguito canti, recite e giochi. La Banda del Dopolavoro di Orzano ha eseguito gli inni della Patria.

Tra Livenza e Tagliamento

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Una visita senza preavviso di S. E. il Prefetto

Il Prefetto di Venezia, giunto nella nostra città ha visitato, senza preavviso gli Uffici del Comune, rendendosi conto nei minuti particolari dei lavori che si svolgono in quest'ora.

Dal palazzo del Comune, l'Eccellenza Vaccari, con la guida del Podestà si è recato all'Agglomerato detto di Mathause, interessandosi delle condizioni dei poveri. Entrando in questa o in quella abitazione senza itinerario preordinato, ha rivolto parole alle famiglie di Giovanni Mion, di Girolamo Taboso, di G. B. Sancin, Napoleone Rampazzo e Maria Franco. Per tutti ha avuto, e specialmente per le donne e per i bambini una frase di conforto. Tale visita ha suscitato in ognuno, sentimenti di simpatia e di riconoscenza al giovane Prefetto di Venezia.

Un posto di ristoro pei soldati organizzato alla Stazione

Per iniziativa della Federazione dei Fasci Femminili di Venezia, e con l'organizzazione del Fascio Femminile di Portogruaro, è sorto alla nostra stazione un «posto di ristoro per i soldati in sosta ».

E' un ambiente semplice e accogliente, sobrio e senza superflue eleganze. Sono circa cento donne che si alternano in turni di due ore ciascuna per assolvere entusiasticamente il loro quotidiano dovere verso la Patria e verso i soldati. I compiti che spettano alla donna nella mobilitazione civile trovano qui un pronto e fecondo assolvimento, perchè non si rivelano in parole altisonanti e in gesti di audacia, ma nel lavoro nobile e fermo di ogni giorno.

Ad ogni soldato viene offerta una bella medaglietta riproducente l'immagine protettrice della Vergine Nicopeja, due nitide cartoline con l'effigie del Re-Imperatore e quella del Duce, una bibita fresca, delle sigarette e un panino imbottito. I soldati che si presentano al «posto di ristoro», al momento di allontanarsi per riprendere, dopo la sosta confortevole, il treno che li porterà al proprio reggimento o al proprio reparto di frontiera, tirano sempre fuori il portamonete, facendo atto di pagare. Ma a tutti indistintamente viene risposto con un cameratesco sorriso, con una parola fraterna, che la somministrazione è gratuita. Ed essi allora se ne vanno un pò commossi, un pò sorridenti, portando nel loro cuore questo atto gentile.

Una offerta

Il podestà ,ing. Augusto Veronese ha personalmente versato al Fascio Femminile la somma di lire cinquecento, per il posto di ristoro a beneficio dei soldati, istituito alla stazione.

Iscrizioni al «Nastro Azzurro»

L'iscrizione al Nastro Azzurro può essere chiesta oltre che dai decorati di medaglia al valore militare, anche dai combattenti in possesso della croce di guerra, e da quelli che hanno avuto promozioni per merito di guerra. Per i combattenti decorati defunti, può far parte dell'associazione uno dei congiunti: quello più prossimo al deceduto.

Visite alla Colonia solare

La Colonia elioterapica organizzata per la Gioventù Italiana del Littorio, in via Zappetti, è aperta alle visite dei dirigenti della G.I.L.,degli insegnanti e del pubblico in genere.

PORDENONE

La processione del Carmelo

Nel pomeriggio di domenica, attraverso Corso Vittorio Emanuele, buona parte dei palazzi e delle abitazioni del quale erano addobbate ed infiorate, si è svolta la solenne chiusura della festività del Carmelo, la tradizionale processione con il simulacro della Vergine che si venera nel nostro duomo. Una folla di popolo delle parrocchie urbane e di quelle rionali ha partecipato unitamente ai componenti le confraternite ed associazioni di A. C. della parrocchia di S. Marco, alla processione che ha sfilato attraverso la vecchia ed illustre arteria pordenonese tra due ali di cittadini. Reggeva la reliquia l'arciprete del duomo, mons. prof. Muccin, assistito dall'arciprete di Roraigrande, don Gaspardo, e dal suddiacono, don Sandrin. Rientrata la processione nel tempio, è stato intonato il «Magnificat» e quindi la funzione ha avuto termine con la benedizione colla reliquia.

Operai infortunati

Colpita da una tavola caduta improvvisamente dal soffitto, l'operaia Adele Felet fu Giovanni, di anni 29, occupata presso il Cotonificio Veneziano, riportava una contusione alla regione parietale destra. Sette giorni.

— L'apprendista Floravante Santarossa di Tommaso, d'anni 18, occupato presso la Filatura locale del Veneziano, perforando delle valvole con un puntale, si pungeva alla punta del dito medio della mano sinistra. Guarirà in sette giorni.

Addio bicicletta!

Recatosi in un ufficio di via Molini, il bracciante Giuseppe Marzotto fu Sante, di anni 30 dimorante nel rione di Torre, lasciava momentaneamente incustodita all'esterno la sua bicicletta. Quando ritornò per prenderla, la due ruote era sparita.

Un lutto del Parroco di Villanova

E' spirata piamente all'Ospedale Civile, dopo aver sopportato con sentimenti di cristiana ed alta rassegnazione, una lunga e dolorosa infermità, la levatrice Luigia De Benedet sorella amatissima del parroco della frazione di Villanova, don Fausto De Benedet. La scomparsa della buona signora, avvenuta così prematuramente — aveva 55 anni — ha vivamente addolorato la popolazione di Villanova che ai funerali si è stretta commossa attorno al Pastore in lutto. A Don Fausto De Benedet presentiamo pur noi le più vive condoglianze.

Rito di Settima a Vallenoncello in suffragio di don Bertossi

Nella parrocchia rionale di Vallenoncello è stato ricordato ieri mattina, martedì, con il rito del cristiano suffragio, il settimo giorno dalla morte dell'amato parroco di quella frazione pordenone, don Giuseppe Bertossi. Nella chiesa affollatissima di frazionisti, ha celebrato la Messa di requiem l'arciprete di Roraigrande, don Gaspardo, amico dello scomparso, e la scuola di canto della stessa parrocchia ha accompagnato il rito con l'esecuzione di buona musica gregoriana e figurata. Al termine della Messa, è stata impartita l'assoluzione al tumulo.

Una macchina fotografica sparita ed un arresto

Mentre il viaggiatore di commercio Angelo Marzani di Antonio, di anni 45. da Milano, faceva colazione in un ristorante locale, dalla sua automobile rimasta nella via adiacente e della quale s'era dimenticato di chiudere uno sportello, spariva una macchina fotografica. Varie circostanze, portarono il derubato a far cadere i sospetti sul meccanico disoccupato Loris Del Cont di Luigi, di anni 16; dimorante in via Trento, che pertanto fu indicato alla polizia. Il giovane ladro posto alle strette finì col confessare ogni cosa. Ora è stato passato alle carceri del Castello e denunciato per furto aggravato, mentre il Marzani ha potuto rientrare in possesso della macchina.

L'eliminatoria della Coppa «Scarioni»

Domenica prossima, 4 agosto, organizzata dal Comando G. I. L. e con la collaborazione del Dopolavoro nautico, si svolgerà nelle acque del laghetto Burida, l'eliminatoria pordenonese della Coppa Scarioni, leva giovanile del nuoto. La gara avrà luogo nel pomeriggio, e sarà preceduta da altre manifestazioni del genere.

DALLA DIOCESI

CESAROLO

Insegnante benemerita

Ci è gradita e quanto mai lieta la notizia del Diploma di Benemerenza con medaglia d'argento concesso alla sig.ra Giulia Parpinelli-Vatri.

Sono 33 anni che, con scrupolosità, adempie al suo dovere di maestra.

Educare la gioventù non è compito facile, nè poco faticoso e senza dubbio il più nobile. Chi conosce le doti dell'educatrice non può non gioire oggi nel vedere riconosciuto e lodato anche dagli uomini il suo lavoro. In modo particolare tutti i suoi discepoli si stringono in un unico cuore per esprimere la loro riconoscenza per la educazione morale, intellettuale avuta.

TIEZZO DI AZZANO X

Derubato della bicicletta

Recatosi in un campo situato in località Colle, l'agricoltore Antonio Guerra fu Domenico, di anni 30, lasciava all'ingresso dello stesso la sua bicicletta, valutata 300 lire. Quando, alcune ore più tardi, ritornò per riprenderla, dovette amaramente constatare di essere stato preceduto.

GORIZIA

Visita del Prefetto e del Vice Federale ai corsi di addestramento per la mobilitazione civile

S. E. il Prefetto, accompagnato dal capo Gabinetto della R. Prefettura, ed il Vicesegretario federale reggente, accompagnato dal vicecomandante del centro di mobilitazione civile, si sono recati in questi giorni a visitare i corsi di addestramento per la mobilitazione civile.

Durante la visita S. E. il Prefetto ha anche avuto l'occasione di recarsi presso l'amministrazione dei RR. Corsi merletti della Venezia Giulia ove gli sono stati presentati alcuni lavori eseguiti dalle allieve di quei corsi.

Il nuovo Podestà di Montespino

Con R. Decreto in corso il fascista Giovanni Merega è nominato Podestà del Comune di Montespino, in sostituzione dell'ing. Giuseppe Rainis scaduto dalla carica per compiuto quadriennio.

Riduzioni ferroviarie del 50 per cento per Gorizia e i Campi di Battaglia

In occasione della celebrazione dell'Annuale della Redenzione e della visita ai Campi di Battaglia a Gorizia, è ammesso dall'1 al 31 di agosto il rilascio di biglietti di andata e ritorno per manifestazioni a tariffa ridotta del 50 per cento.

La riunione del Consiglio Provinciale delle Corporazioni

Presieduta dall'Eccellenza il Prefetto, ha avuto luogo la riunione estiva a Sezioni riunite del Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

Dopo la ratifica delle deliberazioni adottate con i poteri d'urgenza il Prefetto, rinviata alla riunione di fine d'anno la esposizione sulla situazione economica e sociale della Provincia, si è soffermato ad illustrare l'avvenuta costituzione e l'attività che vanno svolgendo i due reparti della Sezione provinciale per l'alimentazione in guerra attività che tocca nel vivo il delicato settore dell'economia di guerra, affrontando il complesso problema dei rifornimenti e della distribuzione dei mezzi occorrenti per il consumo delle industrie e dell'alimentazione nonchè sulla vigilanza e il controllo dei poveri.

ROVIGNO

Caduto per la Patria

Il nostro concittadino giovane marinaio Grimani Romano è caduto per la Patria in una delle recenti vittoriose azioni navali. A cura del Fascio e della Sezione Combattenti è stata celebrata nel nostro Duomo una Messa cantata di suffragio, presenti le Autorità, rappresentanze di tutte le Organizzazioni del Regime e delle associazioni cattoliche, i genitori e i parenti del glorioso Caduto. All'Elevazione, tra il commosso raccoglimento è stato suonato dall'orchestra l'Inno del Piave.

Società vincenziana

S. Vincenzo de' Paoli è stato commemorato nel giorno della sua festa dalle Dame della locale Conferenza con una Messa e Comunione Generale. Al Vangelo Mons. Preposito ha esaltato la figura del grande Santo della carità e la sua opera immortale.

Alla detta Società è pervenuta una elargizione di L. 300 dalle famiglie Salgari, Godena, Rovetti, Fabretto e Battista in memoria della madre Eleonora Trombà.

SPORT

CICLISMO

La maglia tricolore cambia spalle

(S.) *Ormai, virtualmente, Bartali è già campione d'Italia qualunque sia il risultato delle due prossime competizioni. Domenica, su un percorso adattissimo ai veltri, lo scalatore ha saputo venir fuori alla distanza e dimostrare che quando le classi di differenza sono più d'una, non vi è percorso che tenga; il migliore ha da vincere e, salvo incidenti occasionali, vince.*

Così tutti i foltissimi plotoni dei tifosi del bravissimo Gino possono tornar soddisfatti a dormire tra due guanciali; i suoi avversari, senza l'alleanza delle cose, non possono batterli; Gino Bartali si riconferma il miglior atleta del tempo nostro nel campo ciclistico e, data la evidente e chiarissima dimostrazione di netta superiorità dimostrata nelle ultime tappe del per lui disgraziatissimo Giro d'Italia e, ancor più, in tutte le prove di campionato sino ad oggi disputate, crediamo che passerà ancor molto tempo prima che sorga o si sia formato totalmente l'uomo che abbia possibilità sufficienti per battere l'atleta che ha dato all'Italia grandissime soddisfazioni. Il volto serio eppur ardito, la sua pedalata sciolta eppur da dominatore, già avevano tracciato un lieve solco, sulle strade di Francia, portando un primo segno di quell'Italia nuova che i cosidetti fratelli latini mai avevan voluto conoscere e capire. E, questa vittoria, resta la più clamorosa degli ultimi vent'anni di attività ciclistica.

Dopo aver dovuto cedere, per un insieme di strani avvenimenti, la maglia tricolore di campione d'Italia, Gino Bartali ha ritentato quest'anno la conquista del titolo e, fin dalle prime gare (Milano-S. Remo e Giro di Toscana) è balzato da dominatore in testa alla classifica.

Parentesi sfortunatissima nel Giro di Piemonte (che però può, agli effetti della classifica, venir sostituito con altra gara), secondo posto, con ancor una gamba dolorante per la caduta nel Giro d'Italia, al trofeo Moschini, e infine, due giorni fa, la splendida vittoria nel Giro della Campania. Negli ultimi trenta chilometri, con un dislivello per modo di dire, Gino pianta tutti in asso, giunge primo alla vetta (!) con due minuti e, nonostante gli sforzi dei veloci passisti, altri due minuti aggiunge nella discesa e in pianura. Il gioco è fatto la città partenopea lo innalza nel trionfo di acclamazioni ed urla di cui tanto son capaci gli esuberanti napoletani; la maglia tricolore ha ormai cambiato spalle e il rosso Vicini la guarda sconsolatamente per le ultime volte fasciante il suo pur valido busto. E Gino Bartali, l'uomo che la folla ama, capisce e segue, ancora una volta dona alla folla sempre più numerosa dei suoi seguaci una nuova splendida gemma.

La Coppa Buttafochi vinta dal toscano Alfredo Martini

REVERE, 30 sera

La nona edizione della Coppa Buttafochi, a cui hanno partecipato una cinquantina di corridori, ha visto domenica il suo svolgimento sulle belle strade mantovane.

La corsa velocissima, disputata a 40 di media, ha segnato la meritata vittoria in volata del toscano Martini sopra i suoi due compagni di fuga Mariotti e Magni.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Martini Alfredo (dilettante), che compie i 163 km. del percorso in ore 4,07', alla media di km. 39,600.

2) Mariotti (indip.); 3) Magni (dilet); 4) Ferrari a 30''; 5) Pedroni; 6) Malavasi a 31''; 7) Zamperioli a 2'44''.

IPPICA

Bellini vince nel Nastro Bruno di Germania

BERLINO, 30 sera

La grande Casa internazionale al galoppo per il Gran Premio della Nazione tedesca, la «Casa del Nastro Bruno», dotata di 70 mila marchi pari a mezzo milione di lire, svoltasi nel pomeriggio di domenica all'Ippodromo di Riem, presso Monaco, è stata vinta dal tre anni italiano Bellini della Scuderia Tesio (fantino Gubellini).

ATLETICA

Amelio Asoletti vincitore della Maratona nazionale

MILANO, 30 sera

Si è disputato domenica il Campionato italiano di Maratona. Vi hanno partecipato 21 atleti tra i quali è emerso il giovane Asoletti, del Dopolavoro Pirelli di Milano, compiendo i km. 42,150 in ore 2,49''46''; 2.o Furlan della Giovinezza di Trieste in 2,50'56''; 3.o Fanelli di Foggia in ore 2,58'49''''; 4.o Zaccani di Parma in ore 3.0'11''; 5.o Maffei di Bergamo; 6.o Del Giudice di Udine.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

MILANO, 30 — *Titoli*: Rendita 3,50% c. 73,85 — id. f. m. 74 — id. 5% c. 92,65 — id. f. m. 92,80 — Redimib. 5% c. 93,67 — id. f. m. 93,85 — id. 3,50% c. 72,25 — id. f. m. 72,40 — Prest. Naz. 916 5% 99,85 — Venezie 3,50% 93,15 — B.T.N. 941 5% 100,05 — id. 943 4% 94,875 — id. 942 5% 97,90 — id. 949 5% 98,80 — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 509 — Elfer 4,50% 469,50 — Iri 4,50% 463,50 — Iri mare 4,50% 467,25 — Obbl. Stet. 4% 640 — Emiliana 6% 497 — Forze Idr. 6% 482 — M. Elettr. 6% 502 *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 418 — Venezie 4% ord. 400 — id. conv. 421 — M. Paschi 4% conv. 438 — *Azioni*: Assic. Gen. 801 — Snia Viscosa 460 — Montecatini 208,50 — Fiat 563,50 — Adriatica El. 190,25 — Emil. Eserc. El. 686.

La radio di oggi

METRI 221,1 — 230,2 — 263,2 420,8 — 491,8

11,30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,15: Trasmissione per le Forze Armate.

PRIMO PROGRAMMA

12,20: Radio sociale — 13,15: Orchestra diretta dal M.o Angelini — 14,15: Orchestra d'archi — 19,15: Orchestrina diretta dal M.o Seracini — 20,30: Concerto sinfonico diretto dal M.o Fernando Previtali — 21,40: Città di tutto il mondo: Milano — 22,30: Orchestra d'archi.

SECONDO PROGRAMMA

12: Dischi di canzoni — 12,40: Trio tipico di Terni — 13: Trasmissione dedicata agli italiani all'estero — 13,15: Dischi di musiche di Franz Liszt — 13,45: Dischi di canzoni romane — 14,15: «Rassegna degli avvenimenti d'arte», conversazione — 14,25: Duo di chitarre — 14,35: Dischi di canzoni — 15: Dischi — 15,30-16: Banda del R Corpo di Polizia — 19: Corale Euridice di Bologna — 19,45: Dischi di musica varia — 20,30: Musiche da filmi — 21: «Benedetta fra gli uomini», un atto di Gian Capo — 21,30: Canzoni e melodie

Alla stampa cattiva bisogna assolutamente opporre quella buona.

PIO XI

Mercoledì 31 Luglio 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 178

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Un incrociatore e un mercantile inglesi affondati

e altri piroscafi colpiti dalle bombe tedesche

Grande battaglia aerea nel cielo di Dover

BERLINO, 30 sera

Il Quartier Generale delle Forze armate tedesche comunica:

«*Nostre squadriglie* Stukas *hanno attaccato il porto di Dover.*

Quattro navi, di complessive 32 mila tonn., sono state colpite così gravemente che la loro perdita è da ritenere sicura.

Nel corso di queste azioni si sono avuti violenti scontri aerei con squadriglie da caccia nemici che hanno perduto dodici Spitfire *e tre* Hurricane. *Tre apparecchi sono andati perduti da parte nostra.*

Durante un'azione di ricognizione nel Canale della Manica e sulle coste orientali britanniche la nostra Arma aerea ha affondato un incrociatore da circa 10 mila tonnellate e un mercantile di 1000 tonnellate, danneggiando gravemente un secondo mercantile.

Apparecchi britannici hanno effettuato la scorsa notte incursioni sulla Germania settentrionale e occidentale.

Le loro bombe hanno colpito esclusivamente obbiettivi non militari. A Dusseldorff, per esempio, sono state fortemente danneggiate tre case.

Gli incendi, scoppiati in questa occasione, sono stati rapidamente domati grazie all'intervento dei servizi di difesa contraerea. Ad Offembach sul Meno, due case sono state gravemente danneggiate: altre due hanno riportato danni lievi».

La potenza dell'arma aerea tedesca

in un'intervista di Goering

BERLINO, 30 sera

Il Maresciallo Goering ha concesso un'intervista nella quale ha dichiarato che l'aviazione, ha fatto tuttavia progressi giganteschi. Circa il suo avvenire non si possono però dare delle previsioni. La magnifica arma area italiana ha assestato gravi colpi alla flotta britannica. Essa ha il dominio del Mediterraneo, come l'aviazione del Reich è padrone del canale della Manica e del mare del Nord. L'arma aerea ha e continuerà ad avere il dominio incontrastato sul continente e su vaste zone marginali lungo la costa. In alto mare e sugli Oceani le forze navali hanno ancora una loro funzione.

Quanto all'arma aerea nel presente conflitto risulta dimostrato che essa è il fattore decisivo. In Polonia, in Olanda, nel Belgio le armate tedesche non avrebbero potuto realizzare i loro obbiettivi senza il concorso dell'aviazione. Oggi l'arma aerea tedesca è più forte che all'inizio dell'offensiva in Occidente e lo è grazie all'accentuato ritmo di produzione ed anche grazie alle perdite relativamente esigue da essa subite.

La produzione tedesca è e sarà sempre più elevata di quella britannica, anche se a questa si aggiungano apparecchi forniti dall'America.

Dopo aver detto che l'ingente numero di aeroplani che sono stati catturati viene oggi regolarmente impiegato sopratutto per l'addestramento, il maresciallo Goering aggiunge che non meno interessante sarà l'apprendere che i tedeschi hanno catturato il doppio del carburante che l'arma aerea ha dovuto consumare dal 10 Maggio ad oggi. Infine il maresciallo Goering ha detto che le azioni effettuate finora dall'aviazione tedesca contro l'Inghilterra non sono state altro che ricognizioni armate.

Un articolo del gen. Quade

BERLINO, 30 sera

In un articolo sul *Boersen Zeitung* il generale d'aviazione Quade esamina quale sarà il compito dell'aviazione tedesca nella fase culminante d'urto contro l'Inghilterra e precisamente in quali condizioni l'Aviazione tedesca comincerà a compiere il suo lavoro chiedendosi se i presupposti per l'imminente lotta sono favorevoli o sfavorevoli per la Germania.

« Per rispondere a queste domande — scrive il generale — occorre tener presenti due importantissimi dati di fatto: il dominio di tutte le coste dal Capo Nord ai Pirenei da parte tedesca e l'entrata in guerra dell'Italia a fianco della Germania.

« Sul primo punto sono da fare molte considerazioni. La Germania non ha soltanto in sua mano le coste della Norvegia, della Danimarca, della baia tedesca, dell'Olanda, del Belgio e della Francia, ma anche il retroterra di queste coste per una profondità che, teoricamente, può essere considerata illimitata. In questo retroterra si trovano numerosissimi moderni aeroporti in un numero che è persino superiore al fabbisogno. La aviazione germanica è quindi in grado di distribuire in profondità il suo spiegamento come più le pare.

« Quando invece una aviazione è costretta a procedere al suo spiegamento in un territorio limitato, essa è terribilmente esposta all'attacco aereo nemico. L'aviazione ne ha fatto l'esperienza. La presenza di numerosi aeroporti permette di concentrare potenti forze in una determinata zona proprio al momento dell'attacco e di disperderle poi in aeroporti distanti l'uno dall'altro ad attacco ultimato; il che rende molto minori i rischi di un contrattacco aereo nemico contro gli apparecchi al suolo.

« Enorme importanza nella guerra aerea hanno le distanze. La Manica viene ora regolarmente oltrepassata in sei minuti di volo. A Londra si arriva in meno di mezz'ora. Non vi è alcuna città in Inghilterra dove nostri aeroplani, senza fare il minimo sforzo, non possano arrivare in un'ora o in un'ora e mezzo. La diminuzione delle distanze ha, per l'aviazione tedesca, anche un altro gigantesco vantaggio: quello di poter trasportare bombe al posto del molto carburante che era prima necessario per lunghi voli.

« In tal modo la potenza dell'attacco viene raddoppiata. La diminuzione delle distanze porta anche alla diminuzione delle possibilità difensive e di contrattacco nemiche. L'Aviazione tedesca, poi, può sempre lanciare l'attacco dal punto della costa più favorevole e dalla minore distanza dall'obiettivo e compiere tutto il resto del percorso sul mare, dove non vi sono contraerei nemici. Ciò permette inoltre di giungere quasi sempre di sorpresa.

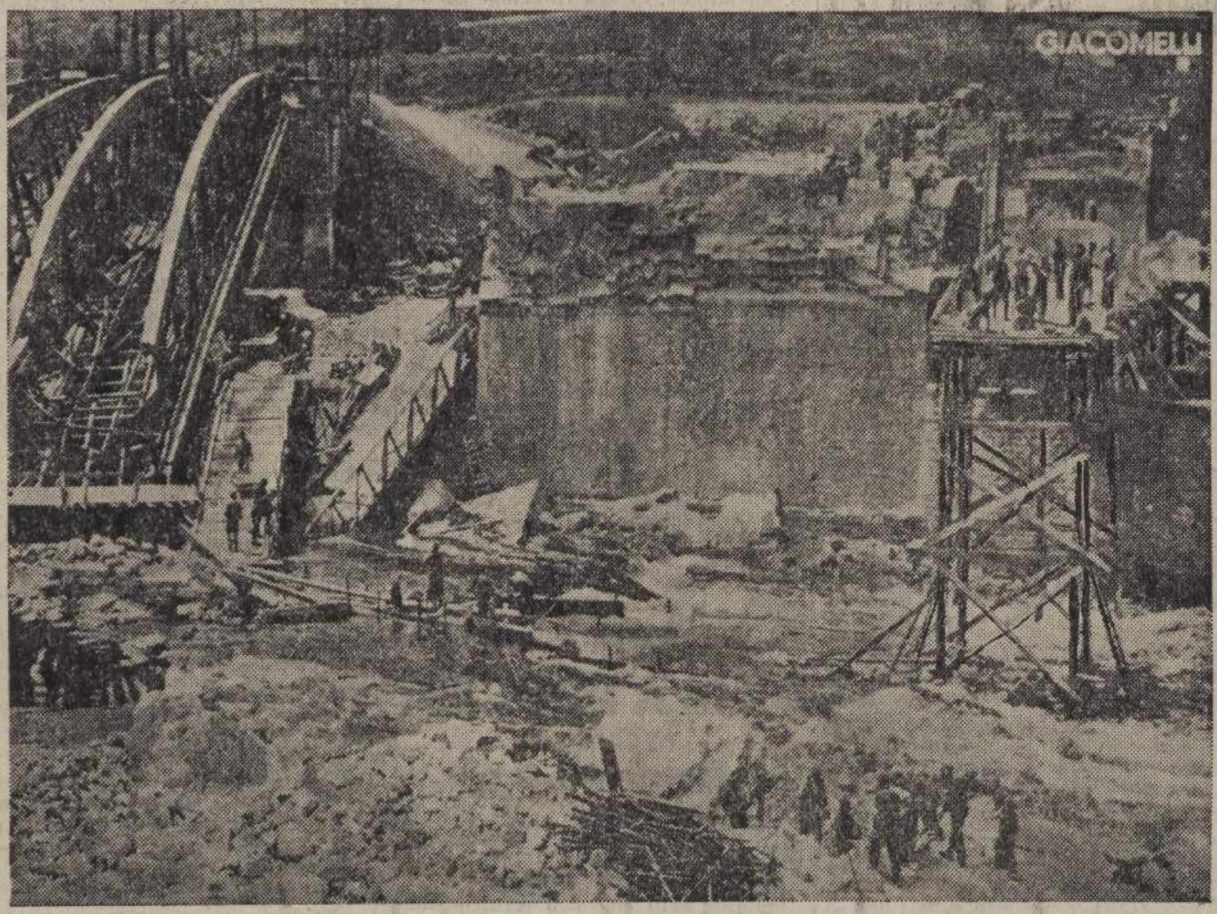
« Non meno importante è il secondo dato di fatto, costituito dall'entrata in guerra dell'Italia. L'Inghilterra ha bisogno di aeroplani ovunque essa debba lottare contro l'Italia, nel Mediterraneo, nel Sudan, nel Kenia e nella Somalia britannica; perchè, senza aviazione, non può essere condotta nessuna guerra moderna.

« Tutte le forze aeree inglesi impegnate contro l'Italia vengono sottratte alla difesa dell'isola britannica. Non soltanto: ma esse, grazie ai successi dei piloti italiani devono ricevere continuamente nuovi rinforzi di materiale e di piloti che vengono così ugualmente sottratti all'Inghilterra, la quale in questo momento ha così urgente bisogno e di materiale e di uomini.

« Questi sono dunque i presupposti per l'attacco aereo tedesco contro l'Inghilterra e non si può certo dire che non siano favorevoli: 1) abbondanza di aeroporti lungo le coste nel retroterra; 2) diminuzione delle distanze; 3) diminuzione delle possibilità difensive del nemico; 4) maggiore possibilità di sorpresa.

« Quali sono invece i presupposti dell'Inghilterra? 1) parte della sua aviazione è impegnata nella lotta contro l'Italia; 2) le distanze per l'attacco contro la Germania non sono diminuite; 3) la decentralizzazione dello spiegamento aereo tedesco rende molto minore la possibilità offensiva britannica.

« La strada da Berlino a Londra — conclude il generale Quade — è divenuta molto più corta di quella da Londra a Berlino. E dato che l'Inghilterra vuole a ogni costo la dimostrazione di questo asserto, l'Aviazione germanica si incaricherà di fornirgliela quanto prima ».



L'organizzazione Todt al lavoro per ricostruire le arterie di comuicazione francesi

Le installazioni di Cardiff

gravemente danneggiate dagli attacchi aerei germanici

LISBONA, 30 sera

Il capitano di una nave carboniera portoghese, appena tornato dalla Gran Bretagna, ha raccontato che le installazioni del porto di Cardiff sono state gravemente danneggiate dagli attacchi aerei germanici.

Il capitano ha aggiunto che nel porto sono numerose navi gravemente danneggiate e incapaci a manovrare, alcune delle quali sono fortemente sbandate.

Sotto l'ala degli "Stukas,,

Il porto di Londra

chiuso alla navigazione

NEW YORK, 30 sera

Il più diffuso giornale di New York, il *New York Daily News*, afferma di avere appreso da ambienti privati londinesi che l'Ammiragliato britannico ha chiuso completamente il porto di Londra alla navigazione in seguito agli attacchi incessanti dell'aviazione tedesca. Anche nei porti di Newcastle, Hill e Southampton la navigazione è completamente cessata.

Il *Daily News* afferma che la chiusura dei porti inglesi della costa orientale e meridionale avrà come ripercussioni il rialzo del prezzo delle materie prime, delle derrate e del materiale bellico provenienti dall'impero o dagli Stati Uniti. Inoltre l'Inghilterra si trova di fronte ad un compito difficilissimo che consiste nel trasportare i prodotti scaricati nei porti della costa occidentale britannica verso i centri di smistamento dell'Inghilterra.

Tre ore di bombardamento sul Galles

SAN SEBASTIANO, 30 sera

La radio inglese ha diramato il comunicato mattutino dei Ministri dell'Aria e della Sicurezza interna nel quale viene data notizia della attività svolta durante la notte scorsa dall'aviazione germanica che ha bombardato con la consueta intensità il nord-est e il sud-ovest dell'Inghilterra raggiungendo gli obiettivi militari nonostante la vivace reazione della difesa contraerea inglese.

Da parte sua l'Agenzia ufficiosa britannica informa che il Galles è stato oggetto anche la scorsa notte di attacchi da parte dei bombardieri germanici protrattisi per ben tre ore. Stamane di buon'ora si sono avuti dei nuovi bombardamenti contro il sud-est dell'Inghilterra.

L'Ammiragliato inglese comunica che la vedetta britannica *Stauton* è affondata per avere urtato contro una mina.

Stati Uniti e Cina

La portata di una dichiarazione

WASHINGTON, 30 sera

Il Sottosegretario di Stato agli Esteri, Welles, a proposito del comunicato ufficiale del Dipartimento di Stato, secondo il quale gli Stati Uniti sarebbero sempre pronti a rinunciare ai propri diritti extra territoriali in Cina, ha dichiarato che il comunicato non rappresenta che una ripetizione del punto di vista espresso dall'America dal 1931.

La misteriosa scomparsa

di uno scienziato

BERLINO, 30 sera

La stampa americana ha pubblicato in questi giorni la notizia della misteriosa scomparsa di una coppia di sposi americani a Bucarest. Si tratta dello scienziato Alberto Arcibaldo Douglas e sua moglie.

Il conte Douglas, nato ad Amburgo ma di cittadinanza americana, aveva studiato per molti anni in Germania, nell'istituto medico di Uetersen. Nel 1937 era passato a Bucarest, dove aveva continuato i suoi esperimenti nell'istituto Cantacuzeno. Egli è scopritore di un liquido che può essere chiamato « sangue artificiale ». Si tratta di una sostanza chimica che può essere adoperata nella trasfusione di sangue, senza che vi sia bisogno di determinare prima a quale gruppo sanguigno appartenga il malato.

Questo liquido, che viene prima fortemente riscaldato e poi raffreddato a bassissima temperatura, ha grande importanza per la chirurgia e i circoli scientifici di Bucarest definivano il conte Douglas come « lo scopritore del sangue artificiale ».

Il 18 luglio a mezzanotte la coppia abbandonava improvvisamente la pensione senza prendere seco il bagaglio. Pochi giorni dopo apparvero nella pensione agenti inglesi i quali chiesero di prelevare certe carte dalla stanza del conte Douglas. Il 23 luglio la radio inglese annunziava che in Inghilterra si sarebbe riusciti a scoprire il sangue artificiale. Da allora in poi non si è più avuta notizia della coppia sparita di cui peraltro si sa che almeno ufficialmente non ha passato il confine romeno. Si sospetta perciò di trovarsi dinanzi a un colpo delittuoso perpetrato dall'Intelligence Service per impadronirsi della importantissima scoperta scientifica.

La rete dell'"Intelligence service,,

nel territorio giapponese

TOKIO, 30 sera

Tutta la stampa giapponese dedica lunghi articoli alla questione dello spionaggio britannico che ha sollevato tanto scalpore e ha fortemente impressionato l'opinione pubblica nipponica. I quotidiani *Hochi* e *Yomiuri* si soffermano lungamente sulla propaganda inglese svoltasi specialmente nelle classi dirigenti e negli ambienti intellettuali giapponesi e diretta fra l'altro a ostacolare l'amicizia fra il Giappone e i Paesi dell'Asse e ad avversare il Patto di non aggressione russo-giapponese. I giornali indicano chiaramente come la propaganda filo-inglese non sia altro che una prima tappa verso l'organizzazione di una vasta rete di spionaggio in favore dell'Inghilterra.

I quotidiani *Kokumin* e *Miyako* prevedono poi che dopo l'arresto dei sudditi inglesi coinvolti nello affare di spionaggio le autorità procederanno anche all'arresto di giapponesi noti per il loro atteggiamento filo-inglese allo scopo di mettere definitivamente fine alle mene inglesi nel Giappone.

I giornali commentando la tragica fine del corrispondente della Agenzia «Reuter» a Tokio, Melville James Cox, il quale, come è noto, si è suicidato gettandosi dal terzo piano di locali della gendarmeria ove doveva essere interrogato perchè accusato di spionaggio, rilevano interessantissimi particolari circa la sotterranea attività che gli agenti dell'*Intelligence service* hanno svolto in Giappone per lunghi anni.

I giornali del gruppo *Niki Niki*, sotto il titolo *Propaganda britannica e sobillazione britannica in Giappone* rilevano l'imponente attività svolta durante la guerra mondiale dagli inglesi onde averli a fianco contro la Germania. I giornali rilevano come anche durante l'attuale guerra, la Gran Bretagna abbia svolta un'analoga campagna specialmente con le sensazionali notizie circa la «quinta colonna» germanica e sottolineano gli scopi della propaganda britannica nel Giappone, diretta a spingerlo a partecipare alla guerra europea a fianco degli inglesi.

I giornali del gruppo *Asahi* pongono in rilievo come la Gran Bretagna avesse creato tutta un'ampia rete per la propaganda e la sobillazione attraverso il Giappone. A tale scopo, erano state create banche e organizzazioni economiche con capitali ingentissimi, affiliate alla plutocrazia britannica, in numero di quasi 200, oltre alle associazioni ed ai circoli direttamente o indirettamente sotto influenza inglese. Vi erano pure scuole e missioni protestanti, con un complesso di 810 allievi, le prime, e 20 mila addetti, le seconde.

I giornali sottolineano l'attività di una certa ditta inglese che ha la sua centrale a Londra e la direzione per il Giappone presso Yokohama, con diramazioni a Tokio, Osaka, Seoul e Taihoku (Formosa).

Agenzie di questa ditta erano sorte in ben 110 città maggiori e minori, attraverso tutto il territorio giapponese. Questa ditta aveva dato incarico a tutti i propri dipendenti di riferire circa gli aeroporti che si trovavano vicini alle proprie succursali e agenzie in tutto il Paese già fin dal 1931, quando scoppiò l'incidente fra il Giappone e la Cina per la Manciuria. La ditta, durante l'anno scorso, sospese la distribuzione della benzina onde influire sulle masse giapponesi, dando loro l'impressione che la mancanza di benzina derivava dalla protrazione delle ostilità con la Cina, e più tardi, di quando in quando, sospese pure la vendita dei lubrificanti destinati alle officine della nafta.

L'*Hochi* scrive a sua volta che gli inglesi finanziavano e dirigevano le Società di assicurazione contro gli incendi e contro gli incidenti automobilistici per poter sorvegliare le officine giapponesi ed essere al corrente del numero degli automezzi esistenti in Giappone. Il giornale conclude rilevando che anche le organizzazioni educative create dalla Gran Bretagna in Giappone, non avevano altri scopi se non quelli che la propaganda britannica suole attribuire alla «quinta colonna».

I Balcani ad una svolta

della loro storia

MONACO DI BAVIERA, 30 sera

A proposito del viaggio dei ministri romeni in Germania e a Roma, il *Muenchner Tageblatt* mette in rilievo che i Balcani si trovano ad una svolta della loro storia. Le Potenze dell'Asse, infatti, sono in procinto di dare agli Stati balcanici quella forma di vita sociale ed economica che ne garantirà quel consolidamento interno che la influenza disgregatrice delle due Potenze occidentali aveva reso finora impossibile.

I giornali dànno anche risalto all'atteggiamento della Jugoslavia. Le *Muenchner Nacrichten* osservano a tale proposito come nella stessa opinione pubblica iugoslava vadano accentuandosi le critiche contro la progettata riforma interna che ha tutto l'aspetto di una specie di mascheratura, dietro la quale in taluni circoli politici si spera ancora di poter mantenere i vecchi legami con le democrazie occidentali.

Filov riferisce a Re Boris

sui colloqui di Salisburgo

SOFIA, 30 sera

Il Presidente del Consiglio di Bulgaria, Filov, e il Ministro degli Esteri, Popov, hanno fatto ritorno a Sofia per via aerea provenienti dalla Germania. I due uomini di Stato sono stati ricevuti all'aeroporto dai Ministri d'Italia, d'Ungheria e di Jugoslavia.

I Ministri Filov e Popov si sono recati immediatamente a palazzo reale dove hanno lungamente riferito a Re Boris sui colloqui di Salisburgo.

Dopo l'udienza reale i Ministri Filov e Popov hanno partecipato ad una seduta straordinaria del Consiglio dei Ministri.

I circoli politici bulgari sottolineano con soddisfazione che i colloqui di Salisburgo hanno avuto esito completamente positivo. Il Presidente del Consiglio Filov ha dichiarato ai giornalisti che i colloqui si sono svolti in una atmosfera di sincera cordialità e di mutua comprensione, la qual cosa consente di credere che l'incontro di Salisburgo gioverà profondamente all'ordine e alla tranquillità della regione danubiano-balcanica.

«Il popolo bulgaro — ha concluso il Presidente del Consiglio — può attendere con tranquillità e con fiducia lo sviluppo della situazione».

I funerali della Lega

La Francia intende abbandonare Ginevra

Nessun Stato paga più i tributi

STOCCOLMA, 30 sera

Il giornale *Stockholms Tidningen* scrive, a proposito delle dimissioni di Avenol, segretario generale della Società delle Nazioni, che esse sono state date perchè il ministro degli affari Esteri di Francia, Bauduin, gli ha comunicato che la Francia non intende più far parte della Società delle Nazioni.

Il giornale scrive, inoltre, che il conto bancario della S. d. N. ammonterebbe all'equivalente di soli 5 milioni di corone svedesi perchè nessun Stato desidera più pagare il suo tributo.

I successi dell'aviazione italiana

oltre il confine cirenaico confermati dal Cairo

ATENE, 30 sera

I successi dell'aviazione oltre la frontiera cirenaica vengono confermati da un comunicato diramato dal Cairo nel quale si informa che «nel deserto occidentale egiziano un nucleo esplorante inglese, composto di automezzi blindati da combattimento leggeri, è stato assoggettato ad un assalto di bombardieri e cacciatori italiani, volanti a bassa quota» e che «si sono avute vittime tra il personale e danni ad alcuni veicoli».

Come Londra annuncia

un effetto del bombardamento su Gibilterra

TANGERI, 30 sera

Si ha da Gibilterra che l'autorità militare dà la seguente versione della tremenda esplosione verificatasi ieri in quella piazzaforte:

« Alle ore 11 di ieri mattina, si è verificata una esplosione nei pressi della stazione navale radio telegrafica.

L'esplosione, di cui si ignorano ancora le cause, ha provocato la morte di tre soldati ».

Due Ammiragli francesi

confinati in Gran Bretagna dagli ex alleati

BERNA, 30 sera

Si apprende da Vichy che gli Ammiragli Cajol e Villai, che comandavano navi da guerra francesi ancorate nei porti inglesi, al momento della conclusione dell'armistizio, sono stati mandati al confino in una località nei pressi di Oxford ed hanno ricevuto l'ordine di non comunicare con nessun campo di prigionieri francesi in Inghilterra.

L'energiche proteste del Governo francese non hanno avuto per ora nessun seguito.

Protesta del Governo francese

S. SEBASTIANO, 30 sera

Si ha da Londra che, per il tramite della sua missione a Londra, il Governo di Vichy ha presentato al Governo britannico una protesta contro la detenzione degli Ammiragli francesi Cayol e Villaine che si trovano confinati in una località presso Oxford.

La Conferenza dell'Avana

L'appoggio alle rivendicazioni

del Guatemala per l'Honduras

L'AVANA, 30 sera

La Conferenza Panamericana dell'Avana ha deciso di appoggiare il Guatemala nella sua controversia contro l'Inghilterra, a proposito dell'Honduras britannico.

La controversia in questione deriva dal fatto che l'Inghilterra non ha mai eseguito le clausole della convenzione col Guatemala non accettando mai le proteste di questo Stato sulla occupazione britannica del territorio dell'Honduras che ora il Guatemala rivendica apertamente.

CONTROBLOCCO

Patto di reciproca difesa

fra Spagna e Portogallo

LISBONA, 30 sera

La Spagna e il Portogallo hanno firmato un protocollo supplementare al loro trattato di amicizia e di non aggressione in virtù del quale si impegnano a consultarsi per salvaguardare i loro reciproci interessi se dovessero prodursi degli eventi imprevisti che possano minacciare l'inviolabilità o mettere in pericolo la indipendenza dei loro territori metropolitani. Il protocollo firmato entra immediatamente in vigore.

La portata del trattato

MADRID, 30 sera

I giornali danno notizia della firma avvenuta ieri a Lisbona del protocollo supplementare al trattato di amicizia ispano-portoghese, rileva che esso ha la medesima validità del trattato al quale resta annesso quali che siano i trattati, le convenzioni e gli obblighi che le due parti contraenti abbiano con terzi Stati.

Chamberlain sottoposto

a intervento operatorio

ROMA, 30 sera

L'Agenzia ufficiosa britannica dirama da Londra:

« Chamberlain è entrato oggi in clinica per esservi operato dato che soffriva di una forma di ostruzione intestinale.

Un bollettino medico dice che, dopo l'operazione, lo stato dell'ammalato era soddisfacente e che si spera che egli potrà riprendere le sue funzioni fra due o tre settimane ».

Il nuovo ministro di Germania

a Presburgo

BERLINO, 30 sera

Su proposta del ministro degli Esteri, Von Ribbentrop, il Fuehrer ha nominato Manfred Von Killinger ministro di Germania a Presburgo, in sostituzione del ministro Bernard.

Nè camere corazzate,

nè casseforti, nè guardiani, nè segnalazioni elettriche sono ostacoli insuperabili ai moderni scassinatori: l'unico presidio sicuro contro così insidioso pericolo, è una polizza d'assicurazione contro i **FURTI** stipulata con la «**CATTOLICA**» di Verona.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

LIBRERIA EDITRICE ARCIVESCOVILE La "Bononia,, Soc. An. Tel. 22,730

Tipografia - Cartoleria - Articoli Religiosi

Via Altabella, 8 - BOLOGNA - Palazzo Arcivescovile angolo Via S. Alò

Il più ricco assortimento in tutti gli

ARTICOLI RELIGIOSI

Regali per nozze - Novità - Cornici e Ceramiche artistiche moderne

ARREDI E PARAMENTI SACRI